UDINE - Venerdì 18 Dicembre 1931 - X

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via C... 2, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6. TELEFONI: Direzione 118 - Redazione e Amministrazione 320 - Ufficio Propaganda 324 - Ufficio Pubblicità 609.

Conto Corrente Postale. I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 300 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.

Un numero cent. 20.

INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).

Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-833.

Dimostrazione antitaliana alla Camera jugoslava

Sanguinosi conflitti studenteschi a Zagabria

ROMA, 17.

Il 7 dicembre si è aperto il nuovo Parlamento jugoslavo eletto il giorno 8 del mese scorso. Questo però non è stata l'inaugurazione solenne della Scupcina, che avrà luogo l'undici gennaio, fra il Natale e il capodanno ortodosso, dopo l'elezione dei senatori, che è fissata per il 3 gennaio.

La riapertura del Parlamento, a quanto si apprende da Belgrado, è stata caratterizzata da due avvenimenti abbastanza gravi e significativi.

L'Istria... jugoslava

Il primo è la dimostrazione antitaliana per l'Istria. Qualche deputato novellino, traendo il pretesto dal fatto che l'assemblea era presieduta dal vecchio prof. Spincic che per le suo origini e per la propaganda irredentistica istriana che va svolgendo da tanti anni è considerato in Jugoslavia come un venerando patriota, hanno voluto unire alle acclamazioni per Spincic anche quelle per l'Istria alle quali, come era da prevedera, tutta l'assemblea si è associata con battimani ed evviva.

Questo preludio è stato variamente commentato ed ha dato luogo ad interpretazioni secondo le quali le manifestazioni istriane fatte a Spincic assumerebbero un significato non trascurabile, in quanto starebbero a caratterizzare lo spirito spiccatamente antitaliano col quale il nuovo Parlamento si accinge al lavoro. Ben altre dovrebbero essere invece le preoccupazioni dell'assemblea jugoslava.

In verità, a quanto ne scrivono i giornali del regime, essa ha molti gravi problemi da discutere. Per esempio in una nota non priva di interesse la «Novosti» di Zagabria specifica così i compiti della Scupcina: «Essi soprattutto devono consistere nel prendere misure suscettibili di impedire la miseria che in altri stati è così grave; è un lavoro imponente che attende il nuovo periodo legislativo, si tratta di consolidare le condizioni di vita materiale e morale del nostro popolo».

I moti studenteschi

Il secondo avvenimento col quale coincide la riapertura della Scupcina è quello dei moti studenteschi. L'eccitazione degli studenti, che data ormai da parecchio tempo e che ha dato luogo ai noti fatti dell'8 novembre, giorno delle elezioni, anziché calmarsi si inasprisce ogni giorno di più.

Non sono più gruppi isolati, facilmente riconoscibili. Si tratta di masse di centinaia e centinaia di studenti, insofferenti dell'attuale stato di cose, che si abbandonano a manifestazioni che potrebbero avere impensate conseguenze. Si tratta di energie fresche e forti, si tratta di giovani che costituiranno le classi dirigenti di domani, che oggi nelle aule delle università lanciano grida di rivolta. La polizia interviene, il disperde, ferisce ed arresta ma ciò non toglie che le idee restino quelle che sono e gli spiriti permangono inquieti.

Proprio oggi un dispaccio giunto da Zagabria annuncia che sono avvenuti colà sanguinosi scontri fra polizia e studenti per i gravi fatti avvenuti il 14 e 15 dicembre, sui quali la stampa jugoslava mantiene il più rigoroso silenzio.

Gli studenti hanno inscenato una clamorosa dimostrazione contro la Dinastia e contro il Governo. La polizia che aveva bloccato l'Università, irrompendo nell'interno, ha provocato un serio conflitto durante il quale, per uso delle armi, ha fatto due morti e 15 feriti; sono stati operati 14 arresti. L'Università è stata chiusa fino a nuovo ordine. Può darsi che si tratti di uno dei tanti episodi della travagliata vita di questo Paese, certo è assai significativo e non può non impensierire i nuovi governanti.

Il viaggio di Re Alessandro

Per qual mai ragione il Sovrano ha preferito essere lontano dal suo Paese il giorno del suo genetliaco, che doveva esser secondo il solito dedicato a feste e cortei in suo onore? Ufficialmente Re Alessandro è a Parigi per ragioni di salute, e nessuno crede a questo comunicato ufficiale. Si prolende a credere che egli si sia recato in Francia a trattare un nuovo prestito di due miliardi di dinari e non si può nascondere il pensiero che le conversazioni di Parigi si aggireranno sull'esame generale della situazione politica jugoslava.

E' noto che Re Alessandro ha instaurato nel gennaio del 1929 il regime dittatoriale dopo il suo ritorno da Parigi. Si disse allora che la sua decisione fosse stata consigliata dai francesi. Ma la dittatura e nemmeno la nuova costituzione emanata il 3 settembre u. s. hanno risolto il problema interno della Jugoslavia, hanno attenuato gli attriti esistenti fra le varie regioni del paese...

Il Re della Jugoslavia è di nuovo nella capitale della potenza che lo ha allevato. Quali avvenimenti prepara la sua visita a Parigi? Basta dare un'occhiata ai grandi giornali parigini per convincersi degli scopi del viaggio di Re Alessandro a Parigi.

Non trattasi certo di un viaggio per ragioni di salute.

Nuove trattative commerciali tra Italia e Francia

ROMA, 17.

In data odierna il Governo francese ha domandato di mettere fine all'accordo commerciale del 13 novembre 1922 in applicazione dell'articolo 6 dell'accordo stesso. In seguito a ciò il Governo italiano ed il Governo francese, animati dal desiderio di giungere il più presto possibile — ed in ogni caso prima che l'accordo 1922 abbia cessato di produrre i suoi effetti — ad una nuova convenzione commerciale atta a dare soddisfazione agli interessi dei due Paesi, hanno convenuto di iniziare subito i negoziati del caso.

La politica demografica dell'Italia citata ad esempio

PARIGI, 17

L'Alleanza nazionale per l'accrescimento della popolazione francese ha tenuto, sotto la presidenza del Ministro delle Pensioni De Ribes, un'assemblea generale durante la quale il commissario Boverat ha ricordato le misure adottate dal Governo fascista per le famiglie numerose e per promuovere l'incremento demografico del Paese. Il Boverat ha detto che l'Italia deve essere presa ad esempio nella attuazione di questa politica ed ha esortato i presenti a sostenere la campagna condotta dall'Alleanza nazionale.

Le dimissioni di Mons. Sedey furono presentate spontaneamente

ROMA, 17.

L'«Osservatore Romano» pubblica questa nota smentita alle affermazioni del «Koelnische Zeitung» secondo la quale la Santa Sede avrebbe subito imposizioni dal Governo italiano per ottenere le dimissioni di Monsignor Sedej, morto in questi giorni, dalla sede arcivescovile di Gorizia.

L'organo della Santa Sede scrive: «Ogni persona seria e sensata la quale anche per poco conosca la delicatezza e la prudenza con cui la Santa Sede procede nelle questioni riguardanti le nomine nel governo diocesano e le dimissioni degli eccelentissimi vescovi e l'assoluta indipendenza che essa tiene ad avere in tali casi da ogni ingiustificato intervento di autorità governative, è certo in grado di giudicare per quello che vale l'affermazione del quotidiano tedesco. Tuttavia esso ci offre l'occasione di ricordare anche di fronte ad altre insinuazioni in argomento di altri giornali esteri, che l'unico principio cui s'inspira la Santa Sede nelle decisioni di tale natura, è e sarà sempre di conseguire il bene superiore delle anime, al quale principio deve credere ogni altra considerazione umana come potrebbe essere il particolare interesse politico di questo o di quel governo.

In ispecie circa le dimissioni di Monsignor Sedej la verità è che esse furono del tutto spontanee, chieste con particolare insistenza alla Santa Sede motivate con ragioni di grave età e di malferma salute, ragioni purtroppo suffragate dalla prova dell'evento.

Sta inoltre a documentare la falsità delle affermazioni del «Koelnische Zeitung» e non di esso soltanto, la lettera che Monsignor Sedej scriveva in data 3 ottobre al Santo Padre nella quale umiliava a Sua Santità i più profondi e devoti ringraziamenti per aver accolto benignamente la domanda di esonero dal governo dell'arcidiocesi di Gorizia.

Non ci resta quindi che constatare come queste insinuazioni contro la Santa Sede, troppo facilmente ripetute sul silenzio di una tomba, fossero già previamente smentite dalla voce di chi parlò quando poteva parlare».

Il Sindacato degli avvocati per la disciplina in materia legale

ROMA, 17.

Presso la sede della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti si è riunito il direttorio del Sindacato Nazionale fascista avvocati e procuratori, sotto la presidenza del segretario avv. prof. Gaetano Grisostomi e con la presenza degli avvocati Antonello Caprino, Enrico De Nicola, Sileno Fabbri, Saverio Fera, Alberto Musatti, Giuseppe Orlando, Filippo Ungaro e dei revisori dei conti Antonio Orlando e Vico Pellizzari.

Il direttorio ha discusso diffusamente il tema della tenuta degli albi professionali esprimendo il suo pensiero da portarsi alla competente sezione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni. Si è inoltre occupato degli uffici legali istituiti da sindacati di lavoratori o di datori di lavoro, nonchè degli istituti e gli uffici privati che spesso sorgono in vari centri giudiziari con carattere spiccatamente commerciale o speculativo ed ha deciso di interessare i competenti ministeri e di dare le opportune istruzioni in proposito ai dirigenti sindacali circondariali. Ha inoltre preso in esame la situazione della stampa periodica forense.

Dopo esauriente discussione sulla relazione dell'on. De Nicola, il direttorio ha espresso parere favorevole al disegno di decreto legge predisposto dal Ministro della Giustizia per la istituzione per una Cassa Nazionale di previdenza a favore dell'Ordine forense. In ultimo ha deciso che siano proseguite le adunate regionali che, sull'esempio di quella di Firenze per la Toscana, riusciranno un potente mezzo di propaganda dell'idea sindacale fascista.

Il Sindacato ragionieri per la tutela della professione

ROMA, 17.

Convocati dal commissario ministeriale del Sindacato nazionale ragionieri professionisti, on. Gianni Baccarini, si sono riuniti in Roma tutti i segretari regionali del Sindacato ed alcuni autorevoli esponenti della categoria stessa. Oltre all'esame delle questioni interne del Sindacato, riguardanti l'organizzazione, il finanziamento e la istituzione della Cassa di previdenza, sono stati ampiamente discussi gli importanti problemi che si riferiscono alla tutela della professione e degli interessi in genere della categoria nel quadro delle forze sindacali fasciste.

Il Commissariato per il turismo

L'approvazione del decreto legge al Senato

ROMA, 17.

La seduta è aperta alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

CIANO, Ministro delle Comunicazioni, risponde all'interrogazione del sen. Federico Ricci relativa ai lavori del raddoppio della linea Sestri Levante-Spezia.

Discussione del disegno di legge: Rendiconto generale dell'amministrazione dello stato per l'esercizio finanziario 1-7-1929 al 30 giugno 1930.

RICCI FEDERICO fa un'ampia disamina della situazione finanziaria nazionale in rapporto a quella americana ed ai problemi internazionali e conclude affermando che, specialmente di fronte al grave fenomeno della disoccupazione che è in questo momento in considerevole aumento, bisogna preoccuparsi oltre che di difendere il bilancio di sostenere con ogni mezzo l'economia del Paese.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. Senza discussione si approvano gli articoli del disegno che è rinviato allo scrutinio segreto.

Alcuni altri disegni di legge senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto. Si procede alla votazione e tutti i disegni risultano approvati.

PRESIDENTE estrae a sorte i nomi dei senatori che dovranno unirsi alla Presidenza del Senato per porgere gli auguri di capo d'anno alle Loro Maestà: Risultano sorteggiati come effettivi: Senatore Brandolin, Tofani, Marchiafava, Guglielmi, Arlotta, Pitacco, Alberici, Mayer, Morrone, e come supplenti i senatori: Colonna Mazzocolo e Solari.

Discussione del disegno legge: Conversione in legge del R.D.L. 23 marzo 1931 N. 371, concernente l'istituzione di un Commissariato per il turismo.

Prendono parte alla discussione, lodando l'istituzione del Commissario e suggerendo iniziative nel campo turistico, i senatori GALLENGA e RAVA.

SUVICH, R. Commissario, illustra le finalità del Commissariato per il Turismo, con speciale riferimento ai nuovi compiti che esso è chiamato a svolgere alle dirette dipendenze del Capo del Governo.

Il disegno di legge è quindi rinviato allo scrutinio segreto e risulta approvato assieme a tutti gli altri disegni.

Il Senato è convocato a domicilio. La seduta è tolta alle 19.45.

La croce dei legionari polacchi consegnata al Duce

ROMA, 17.

La Missione dei legionari polacchi in Italia si è compiuta con l'offerta fatta a S. E. il Capo del Governo della Croce dei Legionari istituita dal Maresciallo Pilsudski, decorazione militare alla quale è attribuito un gran valore sopratutto come quando in questo caso essa è offerta per la prima volta fuori della Polonia. Le insegne, che manifestano nella loro soldatesca semplicità il senso combattentistico della distinzione, sono state offerte a S. E. il Capo del Governo dal Capo della Missione col. Belina Prazmowski. Il col. Belina Prazmowski, circondato dai suoi ufficiali e alla presenza di S. E. l'Ambasciatore di Polonia e dei dirigenti l'Associazione Nazionale Volontari di guerra d'Italia, pronunciò parole di omaggio all'indirizzo di S. E. il Capo del Governo e di sincera amicizia per l'Italia.

S. E. il Capo del Governo rispose esprimendo il suo vivo ringraziamento.

Agricoltori, avvocati e cooperatori rendono omaggio a S. E. Starace

ROMA, 17

L'on. Razza, presidente dei Sindacati fascisti della Agricoltura, si è recato dall'on. Starace per porgergli il saluto degli iscritti ai Sindacati stessi e per riaffermare la devozione e la disciplina dei lavoratori agricoli al Partito e alle direttive del Regime.

Una deputazione del sindacato avvocati e procuratori, col segretario del Sindacato avv. Grisostomi Marini, si è recata a Palazzo del Littorio, per salutare il Segretario del Partito. Gli avvocati e procuratori erano accompagnati dal Segretario generale della Confederazione artisti e professionisti Cornelio Di Marzio.

L'on. Starace ha pure ricevuto i componenti del consiglio direttivo dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione con a capo il presidente on. Pavercli.

I professori universitari che hanno prestato giuramento al Regime

ROMA, 17.

A norma del R. D. L. 28 agosto 1931-IX, n. 1227, sull'istruzione superiore, i professori delle Regie Università e dei RR. Istituti di Istruzione Superiore del Regno, sono stati invitati a prestare il prescritto giuramento.

Dei 1225 professori in servizio, 1133 hanno già giurato, 81 momentaneamente assenti a causa di incarichi o per malattia giureranno appena le ragioni della assenza verranno a cessare. Solo undici hanno dichiarato di non giurare. Di questi uno appartiene alla R. Università di Bologna, uno a quella di Pavia, quattro all'Università di Roma, tre a quella di Torino, uno a quella di Milano, uno a quella di Perugia.

Giusta punizione inglese ad un calunniatore dell'Italia

LONDRA, 17.

Abdul Rhman Bey Azam, delegato egiziano al Congresso mussulmano, è stato deportato oggi per ordine dell'alto Commissario per aver pronunziato il 15 corr. un discorso tendente a inasprire le relazioni anglo-italiane, avendo parlato di atrocità italiane in Cirenaica.

Un comunicato del governo stigmatizza le dichiarazioni antitaliane fatte dal delegato egiziano, deplorando che una potenza amica sia stata accusata senza fondamento sul suolo della Palestina.

La crociera dell'"Esperia" Il servizio radio con la Madre Patria

ROMA, 17

A bordo del piroscafo «Esperia», che sta trasportando i partecipanti alla crociera per la inaugurazione del Monumento ai Caduti dell'impresa atlantica, sono stati predisposti degli speciali servizi radiotelegrafici per soddisfare le richieste dei partecipanti e per le comunicazioni con la Madre Patria.

Per interessamento del Comitato organizzatore della crociera, sui radiotelegrammi da e per l'«Esperia» viene apportata una riduzione del 50 per cento sulle normali tariffe radiotelegrafiche.

La Camera romena commemora Enrico Corradini

BUCAREST, 17.

Il deputato Scsicaru ha commemorato alla Camera il senatore Enrico Corradini, esaltandone le alte doti e l'azione politica. Il Presidente del Consiglio Jorga si è associato in nome del Governo, ricordando con commosse parole la visita fatta in Romania dal senatore Corradini.

Per la quotazione diretta del dollaro canadese

OTTAWA, 17.

I principali banchieri canadesi si sono riuniti presso il Primo Ministro Bennet ed hanno discusso sull'istituzione di un mercato canadese delle valute allo scopo di attenuare il deprezzamento che il dollaro canadese ha subito sul mercato di New York. I banchieri hanno raccomandato l'immediata creazione di tale mercato a Montreal per mezzo della Banca del Canadà, ritenendo che solo in tal modo si possa riuscire e rendersi indipendenti dai banchieri di New York per le quotazioni del dollaro canadese.

Un autorevole finanziere ha in proposito fatto rilevare che se il dollaro canadese venisse quotato non più a New York ma direttamente nel Canadà per le transazioni con Londra, esso raggiungerebbe oggi nella stessa New York il prezzo di 90 cents invece degli attuali 81.

La moratoria Hoover non sarebbe ratificata entro dicembre

WASHINGTON, 17.

I vari capigruppo delle due assemblee si sono accordati nello stabilire che le vacanze del Congresso abbiano inizio martedì prossimo 22 dicembre e si prolunghino fino al 4 gennaio. E' quindi assai poco probabile che la moratoria sia ratificata entro dicembre.

Alla riunione pomeridiana di ieri della commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti il deputato Mc. Fadden, che fino ad ora è stato il più deciso oppositore della moratoria, ha dichiarato che, mentre il Governo ufficialmente è contrario a una riduzione dei debiti di guerra dovuti agli Stati Uniti, privatamente i suoi uomini più responsabili e i loro collaboratori diretti hanno partecipato assieme ai rappresentanti ufficiali della Nazioni debitrici alla campagna in favore della riduzione dei debiti stessi.

Egli ha anche previsto che entro tre mesi al più tardi sarà convocata una Conferenza internazionale per la loro cancellazione. Continuando, Mac Fadden ha rilevato che i banchieri internazionali nel corso degli ultimi anni hanno imbottigliato i depositi dei risparmiatori nazionali in investimenti all'estero ed ora mirano ad assicurare con la moratoria una priorità ai loro crediti, alimentando contemporaneamente la campagna in favore della cancellazione dei debiti di guerra.

Il Presidente della Commissione Collier ha disposto perchè sia accertato se i Governi esteri hanno depositato fondi nelle Banche americane per l'eventuale pagamento delle rate scadute ieri. Si prevede perciò che anche i banchieri di New York, che rappresentano i vari Governi europei, saranno uditi dalla Commissione.

L'abbandono della parità aurea smentito dagli Stati Uniti

WASHINGTOTN, 17.

Il Sottosegretario al Tesoro Mills ha qualificato come pura fandonia le voci circolanti a Londra ed altrove che il Governo americano abbandonerebbe la parità aurea, entro 60 giorni.

La commissione inglese pel disarmo non ha preso decisioni

LONDRA, 17.

Informazioni comparse su un giornale di stamane, secondo le quali il Governo starebbe studiando la sospensione dell'intero programma navale, sono giudicate nei circoli autorizzati come un non senso. Non vi è dubbio che il disarmo sia uno degli argomenti affidati a una sottocommissione del Gabinetto, ma si può assolutamente smentire che sia stato pure abbozzato un qualunque progetto.

Motta eletto per la quarta volta Presidente della Svizzera

BERNA, 17

L'Assemblea generale ha rieletto oggi tutti e sette i membri del Consiglio federale, autorità suprema del paese, ed ha nominato Presidente della Confederazione per il 1932 Motta, capo del Dipartimento politico, e vicepresidente Schulthess, capo del Dipartimento della economia pubblica. E' la quarta volta che Motta — che celebra oggi il suo 60.o compleanno e il 20.o anniversario della sua entrata nel Governo svizzero — è chiamato alla Presidenza della Confederalione. La colonia ticinese di Berna organizza per oggi una grande manifestazione in onore di Motta.

Ciang-Hsue-Liang rinuncia alla sua attività in Manciuria

PEIPING, 17.

Il maresciallo Ciang-Hsue-Liang ha rinunziato a qualsiasi sua attività in Manciuria. Egli è disposto ad accettare la carica di Presidente del Consiglio per la riorganizzazione militare della Cina settentrionale e di cooperare col Consiglio finanziario e politico, di cui faranno parte i più autorevoli esponenti tanto civili che militari di tutti i partiti.

***

PECHINO, 17.

Secondo notizie giunte da Tokio ai giornali cinesi, nella prima riunione del nuovo Gabinetto giapponese il Ministro della Guerra, Generale Arasi, ha insistito per una politica ferma e decisa in Manciuria, proponendo di rafforzare le truppe manciuriane con l'invio di novi effettivi. Il Consiglio dei Ministri, assicurano i giornali, è stato interamente di questo parere.

***

NANKINO, 17.

La truppa è stata costretta a sparare su tre mila studenti che, irritati contro una riunione del «Comintang», avevano nuovamente invasa la sede centrale del partito oggi nel pomeriggio. Non vi è stato alcun ferito. Sono stati operati trenta arresti. La sede del partito è rimasta gravemente danneggiata, come pure gli uffici del giornale «Daily News», dove gli studenti si sono successivamente recati. Ne seguirono ripetuti conflitti tra gli studenti e la truppa. La situazione nella capitale è ora gravissima.

Aspetti e problemi del giornalismo fascista

2 - Chi sono i giornalisti?

Abbiamo accennato giorni fa ai doveri della cronaca, e abbiamo detto ch'essa è il tallone d'Achille per moltissimi giornali. Fascisti in prima pagina, un po' meno in seconda o in terza, essi finiscono spesso col diventare pantofolai nelle pagine che trattano degli avvenimenti cittadini; e cercano di giustificare tale fatto asserendo che bisogna accontentare il pubblico col dargli ciò che meglio appetisce, cioè fatti scandalosi, estesi resoconti giudiziari, pettegolezzi, ecc.: tutto quel miscuglio di roba impura che vale a peggiorare il gusto dei lettori, non certo a ingentilire il loro animo, nè ad affinarne la sensibilità.

E' una questione di principio, questa della cronaca, e crediamo di averlo dimostrato nell'articolo precedente: oggi vogliamo dimostrare ch'è anche una questione di uomini.

Generalmente accade che della politica nazionale si occupino il direttore e i redattori più capaci, mentre della malfamata «cronaca» viene affidato l'incarico a un collega più umile: tanto umile, che in certi casi non è neppure giornalista o, peggio, non possiede quegli elementari requisiti che sono indispensabili, non diciamo per farne l'apostolo d'un'idea o almeno l'uomo pubblico rispettabile e rispettato, ma neppure per formare il buon cittadino, o il modesto galantuomo.

Insomma accade che il basso concetto in cui è tenuta la cronaca, consigli di affidarla a giornalisti di ripiego. E poichè sono questi che più spesso vengono a contatto col pubblico e con i pubblici uffici cittadini, la poca considerazione in cui tali pseudo giornalisti sono tenuti si riflette sul loro giornale, e, peggio, su tutto il giornalismo e su chi lo esercita.

Per riuscire chiarissimi qui dobbiamo rilevare l'evoluzione che la stampa ha subito in Regime Fascista. Non ci vien fatto di ridere se oggi, in Italia, c'è ancora chi parla del... *«quarto potere»*?

Nè quarto, nè decimo, nè centesimo potere è la stampa, bensì uno strumento politico che, nel suo complesso, vale per quanto valga il potere politico dello Stato, e, in linea particolare, conta a seconda degli uomini che vi sono preposti.

Il Fascismo ha abolito il feticcio d'una stampa che «imponeva» il suo volere, facendolo passare per volontà dell' *«opinione pubblica»*.

Da questa nuova valutazione la stampa non esce sminuita, ma nobilitata.

Oggi si riconosce che il giornalismo ha una vera e propria missione, come quella della scuola (il giornale non è una specie di doposcuola che accompagna il cittadino per tutta la vita?) e ne consegue la necessità che il giornalista sia un uomo capace, di ben nota provenienza e di grande fede; non mai un ignoto piovuto chissà di dove, o un volgare mestierante.

Per quanto riguarda la capacità, bisogna riconoscere che troppi spostati affluiscono ancora alle redazioni e contribuiscono a ritardare l'ascesa della stampa italiana. Ciò deriva dal fatto che il concetto del giornalismo è tutt'ora così poco elevato, che ogni studente bocciato in matematica, ogni impiegato che legge l'enciclopedia, ogni operaio che si inizia alle belle lettere col «Segretario Galante», credono di potersi improvvisare giornalisti.

La «Scuola del Giornalismo» è sorta per combattere questo fenomeno e speriamo riesca a dare alla stampa italiana dei giornalisti che conoscano l'abbicì della professione, unendovi l'indispensabile cultura.

E cosa diremo della fede politica?

Avveniva in un passato non molto remoto, che, in occasione dei Congressi di giornalisti culminanti nell'immancabile banchetto, venissero a trovarsi, fianco a fianco, i redattori dei più disparati giornali. Era un allegro miscuglio di partiti e di distintivi, e in quella babelica confusione delle lingue, in quella specie di «tregua di Dio», «i colleghi» trovavano il modo di dimenticare non solo le diverse opinioni politiche, ma anche le polemiche, per acri o personali che fossero; in tanta commovente «fraternità» si sarebbe detto che le diverse correnti della «opinione pubblica» avessero concluso l'armistizio!

Fatti di questa natura oggi non sono più concepibili: il giornalista fascista — qualsiasi incarico abbia nella vita del giornale — non è tale se non si sente prima fascista, poi giornalista; perchè nel suo lavoro deve mettere l'anima e la coscienza.

Ne consegue che la politica non può essere mai un riempitivo, o uno sport nella vita del giornalista, neppure se il suo incarico è quello di impaginare gli avvisi economici!

«Rebus sic stantibus»... si potrebbe tirar le somme e venire a una conclusione: che i giornali, per godere di un alto prestigio presso il pubblico, debbono essere fatti da giornalisti di fede provata, di dirittura politica esemplare, d'insospettabile, scrupolosa onestà.

Il più delle volte ci si accontenta di sapere che è fascista il direttore, e si è di manica larga, tanto larga che in certi casi... non si trova più, per quanto riguarda quegli altri compilatori del giornale, che sono i più umili, ma, dovrebbero essere non meno esemplari.

Ma infine — si dice — nella cronaca non c'entra la politica: e il Regime nulla ha da temere da questi oscuri artefici del giornale, se null'altro fanno che raccogliere e registrare i fatti così come avvengono.

Non è così.

Il giornalista in vena di fare dell'antifascismo oggi non può levarsi il prurito di combattere la politica estera, o quella interna, o quella finanziaria del Regime: non vi è rudero del bolso giornalismo demo-liberale che abbia il coraggio di criticare, non diciamo il Duce, ma Grandi o Starace, e neppure il Prefetto della Provincia o il Segretario Federale: ma trova invece il modo di fare dell'antifascismo spicciolo nelle pieghe dell'episodio cittadino o provinciale; ha facile gioco nel deprimere l'opinione pubblica attraverso l'intonazione, o nelle sfumature della cronaca minuta.

Dobbiamo infine una spiegazione ai lettori, i quali si saranno chiesti il motivo di questa nostra filippica: non abbiamo sottintesi nè facciamo allusioni particolari; quando fu necessario, pubblicammo sempre nomi e cognomi, secondo lo stile fascista.

Ma attraverso queste nostre osservazioni, oltre a portare un contributo di chiarezza nel tema del giornalismo fascista, abbiamo voluto dimostrare con quale spirito di assoluta intransigenza politica e morale i giornalisti del nostro foglio intendono e svolgono la loro missione.

PIERO PEDRAZZA

La causa Bruneri - Canella

L'udienza di ieri in Cassazione

ROMA, 17

Oggi a mezzogiorno, dinanzi al la Corte Suprema, nella aula massima del Palazzo della Giustizia, sotto la presidenza del senatore Mariano d'Amelio, Primo Presidente della Cassazione, è stata chiamata la causa Bruneri - Canella.

Il comm. Casati, relatore della causa, legge la relazione stessa da lui stesso sulla nota vicenda e sulla quale è chiamato a pronunciare l'ultima parola il Supremo Collegio.

La relazione, brevissima, dura pochi minuti, dopo di che ha la parola il patrono dell'uomo di Collegno prof. Carnelutti. Il forte oratore illustra e motiva il ricorso.

Parla per la parte Bruneri l'avv. Benedetto Ferretti. Quindi il prof. Cammeo, rilevando la fine della relazione dell'avv. Carnelutti, ammette che possa esservi un seguito del processo, venga o non venga accolto dalla Corte il presente ricorso.

Alle ore 16 è finita la relazione del prof. Cammeo e si inizia tra le parti una animata e vivace, sia pur cortese discussione. Prende poscia la parola il Procuratore Generale senatore Longhi che conclude per il rigetto del ricorso.

La sentenza si avrà probabilmente prima di Natale. E' voce assai diffusa che il ricorso possa essere respinto.

Undici geni

Diamo in questa pagina la notizia che dei 1225 professori universitari italiani, undici — diciamo undici — si sono rifiutati di prestare il prescritto giuramento.

E' questa una notizia che farà entusiasmare tutto l'antifascismo universale come il preludio alla caduta del Regime, e al sicuro trionfo degl'immortali principii!

Pensate: undici professori universitari, (deve trattarsi di undici geni) che fanno il fiero gesto di ribellarsi a un giuramento!

E' troppo chiaro che il Fascismo è un movimento reazionario, anticulturale, barbarico: ce lo dice, nel suo muto linguaggio, l'eroismo degli undici professori.

A proposito dei quali vorremmo conoscere i relativi nomi e cognomi: non è una curiosità apprezzabile, questa nostra, di sapere almeno chi sono i martiri dell'idea? Certo i loro nomi passeranno alla storia, reparto «civiltà e popoli oppressi»: e fuori i nomi, vivaddio, chè se li studieranno i nostri nipoti, vogliamo anche noi conoscerli e mandarne a memoria le biografie!

Ci viene però una domanda sulle labbra: dove sono andati a finire, e come si sono comportati tutti quegli altri «intellettuali» che sottoscrissero il famigerato manifesto di Benedetto Croce?

Hanno giurato? I fedifraghi!

Ma la Storia, vindice del martirio di Cagola, di Salvemini e di tant'altri suini culturali oggi fuorusciti, segnerà i nomi degli «undici» nel suo libro d'oro.

Peccato che sieno pochini, undici: appena l'indispensabile per formare una squadra nel gioco del calcio.

Sono, infatti, [illegible]

Nicola Jorga a Roma

BUCAREST, 17.

(Agest). La «Dimineatza» è informata che a Roma è attesa, per la fine della settimana entrante, la visita del Presidente del Consiglio romeno, prof. Nicola Jorga. Questi avrebbe annunziato al Rettore della «Sapienza», che per ricevere l'alta distinzione, di cui di recente veniva insignito di «Doctor honoris causa» dalla Università di Roma, egli verrebbe in questi giorni nella Capitale d'Italia.

La cerimonia del conferimento del diploma assumerebbe il carattere di una calda manifestazione di simpatia per la Romania. Gli studenti e la colonia romena di Roma, con alla testa il professor Claudio Isopescu, preparerebbero all'illustre storico e statista festosissime accoglienze. Si afferma che il prof. Jorga, durante la sua dimora nella Capitale, verrebbe considerato quale ospite del Governo italiano. In mancanza del Ministro di Romania presso il Quirinale, la Legazione, la quale nell'assenza del Principe Ghika, assunto alla direzione del Ministero degli Esteri, è retta dall'incaricato di Affari, signor Zanescu, sarà il Ministro di Romania presso il Vaticano, sig. Petrescu-Comnen che offrirà, in onore del Presidente del Consiglio di Romania, un pranzo ufficiale, seguito da un ricevimento. Il prof. Jorga sarà ricevuto da S. E. Mussolini e dal Santo Padre.

Sull'incontro Re Carol - Bethlen

La protesta di un giornale romeno

BUCAREST, 17.

(Agest) — Commentando la gazzarra che intorno all'incontro fra il Re Carol e il conte Bethlen, a Timisciogra, continua a sollevare certa stampa di Bucarest, che tutto vede per gli occhi degli alleati d'Occidente, e specialmente della Francia, il semiufficioso «Cuvintul» rileva che il contegno di detta stampa, che a ogni passo si chiede: «E che dirà la Francia?», rivela una mentalità malata e servile.

«C'è in certi circoli politici di Europa — scrive il «Cuvint» — un certo timore che la Romania reclami il suo diritto ad agire indipendentemente e di propria iniziativa; che la Romania non ammetta più che altri parli e decida per essa, salvo ad essere informata dopo.

Ed esiste, da noi, una razza di servi che si presta a che ci si chiami all'ordine, ogni volta che, a ragione o a torto, i padroni sono preoccupati di noi. Questo è quanto!».

La chiesa ortodossa bulgara

ai Sovrani di Bulgaria

ROMA, 17.

«La Corrispondenza» riceve da Sofia: Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto i membri del Santo Sinodo, mons. Stefano, Arcivescovo di Sofia, mons. Pavel, Arcivescovo di Stara Zagora, mons. Makary, Arcivescovo di Nevrokope, guidati da mons. Neofito, Arcivescovo di Vidine, Presidente interinale del Santo Sinodo che hanno rimesso ai Sovrani il dono di nozze della Chiesa bulgara: un trittico rappresentante le immagini della Vergine col Bambino, alla cui destra si vede San Boris, Re dei Bulgari e alla sinistra San Giovanni di Rilo.

Mons. Neofito ha pronunciato un discorso in cui ha detto, fra l'altro: «La Chiesa, a mezzo di tutti i fedeli, implora da Dio la salute, la gioia, la felicità, la prosperità per la Vostra Famiglia e per tutto il Vostro ben amato popolo. Che Dio Vi aiuti a regnare a lungo con gloria e animato da uno spirito di alta benevolenza».

S. M. il Re ha risposto ringraziando, affermando che insieme alla Regina è profondamente commosso dell'affetto testimoniatogli dalla Chiesa. Ha aggiunto che essi sono animati da sentimenti filiali verso di essa. Ha concluso facendo voti perchè Iddio protegga il popolo bulgaro e lo aiuti a superare virilmente i momenti dolorosi della prova.

Gravi inondazioni in Bulgaria

Vittime e danni

VIENNA, 17.

Si apprende da Sofia che le abbondanti pioggie cadute in varie provincie della Bulgaria negli ultimi giorni, hanno causato gravi inondazioni particolarmente nella zona meridionale del Paese. Dove il traffico ferroviario è, in gran parte, sospeso. Quasi tutte le linee sono sommerse dalle acque. Ieri notte l'Orient-Express ha dovuto attendere dodici ore a Filippopoli, e il direttissimo proveniente da Istanbul è giunto a Sofia con ventiquattro ore di ritardo. Nei dintorni di Filippopoli numerosi villaggi sono allagati, alcuni sono completamente isolati. I danni sono notevoli. Si teme che vi siano vittime umane. Finora mancano particolari, essendo interrotte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche con la capitale.

La lotta per gli scambi

La Conferenza di Sofia

SOFIA, 17.

(Agest). I paesi agricoli della Europa Centrale, i cui delegati si sono riuniti da giovedì in conferenza a Sofia, sono decisi ad ottenere ad ogni costo un regime di preferenza all'esportazione dei loro prodotti nei paesi industriali d'occidente. Gli ostacoli da essi incontrati nell'applicazione della Convenzione preferenziale ungaro-tedesca e romeno-tedesco, li ha raffermati nel proposito di mettere in azione le risoluzioni votate a tale riguardo nelle precedenti conferenze di Varsavia e di Bucarest; e intanto, per facilitarne l'attuazione, questi paesi agricoli che sono la Polonia, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Romania, la Bulgaria e la Jugoslavia, cominceranno con l'accordarsi fra di loro un regime di preferenza, consacrando così il principio tanto caro ai loro interessi.

Si prevede che, dinanzi al pericolo rappresentato dai recenti provvedimenti protezionistici in Inghilterra ai predetti paesi si uniranno anche la Lettonia e la Estonia che avevano aderito con riserva al principio preferenziale. I paesi industriali hanno chiesto che i paesi agricoli rinunziassero alle misure di protezione nella esportazione dei loro prodotti. I paesi del blocco agrario hanno indicato la soppressione di tali provvedimenti in un analogo trattamento da parte degli stati industriali. A Sofia non si ha fiducia che riesca questo postulato.

Bestiame bulgaro all'Italia

SOFIA, 17.

Il Ministro dell'Agricoltura, Glieff, farebbe dei passi perchè il Governo italiano acquistasse in avvenire del bestiame dalla Bulgaria, mentre finora il 60 per cento dell'importazione del bestiame dall'estero in Italia proviene dalla Jugoslavia.

Qualora il Governo italiano acconsentisse a ricevere il 30 per cento della sua totale importazione di bestiame dalla Bulgaria, quest'ultima non risentirebbe alcuna perdita dalla denuncia del patto commerciale con la Grecia.

Un saluto parigino poco cordiale

al Re di Jugoslavia

PARIGI, 17.

Il *Populaire* dedicando stamane frasi tutt'altro che cordiali ai Sovrani jugoslavi, giunti, come è noto, ieri mattina a Parigi, dove si tratterranno una decina di giorni, afferma che le ragioni di salute, annunziate ufficialmente come causa determinante del viaggio, non rispondono a verità.

«Tutti sanno — scrive il giornale socialista — che Re Alessandro è venuto a consultare un dottore in finanze. Re Alessandro ha bisogno di denaro, di molto denaro; la sua polizia gli costa cara, mentre le tasse e le imposte non rendono. Ne riceverà, nonostante i recenti scandali denunziati alla Commissione finanziaria dai nostri amici? Mentre lo scopo di questo viaggio non è dunque un mistero, sono strane le circostanze della partenza inopinata del Re da Belgrado, dove il viaggio è stato conosciuto soltanto in seguito al decreto che dava i poteri reali al Consiglio dei Ministri».

La democrazia cecoslovacca

al servizio della dittatura jugoslava

PRAGA, 17.

In seguito a dissidi e tumulti, sorti fra studenti jugoslavi residenti a Praga e divisi tra fautori ed oppositori all'attuale regime esistente nel loro Paese, la polizia ha proceduto a numerosi arresti e per ragioni di ordine pubblico ha emanato un'ordinanza riguardante l'espulsione di quattro dei più accesi oppositori, i quali, a quanto pare, avrebbero durante una riunione in casa di studenti, bruciata la bandiera jugoslava.

I giornali commentano molto severamente l'eccezionale misura presa dalla polizia sottolineando che in tal modo la democrazia cecoslovacca si mette al servizio della dittatura jugoslava.

L'incendio di un molino a Belgrado

Milioni di danni

VIENNA, 17.

Un violento incendio è scoppiato ieri sera a Belgrado nelle vicinanze della stazione, in un grande mulino che conserva nei magazzini di deposito ingenti quantità di grano. Quando il fuoco fu segnalato, esso era già esteso a tutto lo stabile e i pompieri accorsi, non poterono che limitarsi a circoscrivere le fiamme. Tutte le case adiacenti hanno dovuto essere prontamente sgombrate. Finora non si ha notizia di vittime umane, ma i danni ascendono a parecchi milioni.

La produzione del rame

subirebbe una restrizione

NEW YORK, 17.

Secondo il «New York Times» i produttori del rame avrebbero concluso un accordo di massima per la restrizione della produzione che verrebbe ridotta a 850 tonnellate mensili in tutto il mondo con una diminuzione del 26 per cento.

Spacciatori di stupefacenti

condannati al Cairo

CAIRO, 17.

Su quaranta persone di nazionalità greca e cipriota, arrestate nello scorso ottobre per traffico di stupefacenti, diciotto sono state condannate a pene varianti da uno a dieci anni di prigione e a forti multe. Gli altri accusati attendono ancora il giudizio. E' stato grazie all'acuto senso di osservazione di un ispettore di polizia che questo traffico venne scoperto. Egli, infatti, notò che le gambe di due donne erano esageratamente grosse in confronto al loro corpo. Si trovò che le calze erano piene di pacchetti di eroina e nella loro automobile furono scoperti altri pacchetti del pericoloso medicinale.

Dichiarazioni di Hitler

La Francia e la situazione mondiale

PRAGA, 17.

Hitler, ricevendo a Monaco i rappresentanti dei socialisti nazionali residenti in Cecoslovacchia, ha dichiarato che la Francia, con la sua politica militare e finanziaria, è alla vigilia di diventare la responsabile della situazione del mondo, tanto che già in Inghilterra, in America e in Italia, cresce ogni giorno la corrente antifrancese. L'insostenibile situazione internazionale spinge gli Stati a stringersi in un fronte unico difensivo contro l'unico profittatore della situazione che sta per divenire catastrofica. Gli hitleriani non vogliono la guerra, ma vogliono che i tedeschi sieno trattati alla pari degli altri popoli del mondo.

Circa il suo viaggio a Roma e a Londra, Hitler ha detto che non è escluso che si presenti tale necessità, poichè bisogna preparare il terreno per la futura politica, dato che non esiste più dubbio che il nazionale-socialismo giungerà al potere e lo terrà da solo. La Germania, immune dalla peste bolscevica, costituirà un nuovo importante elemento politico mondiale.

Per quanto riguarda le questioni politiche degli stati del centro Europa, compresa la Cecoslovacchia, essi sono considerati dal punto di vista del loro atteggiamento verso la Francia. La Francia deve sforzarsi di conquistare il nuovo terreno, specialmente in Austria e in Ungheria. I rapporti fra gli hitleriani e la Piccola Intesa dipenderanno da quelli con la Francia. Quanto alle questioni dell'Anschluss, sarà sostenuto il diritto di autodecisione. Gli hitleriani non hanno intenzioni belliche contro nessuno perchè al primo colpo di cannone in Europa, la rivoluzione bolscevica presenterebbe la sua carta da visita in tutte le capitali.

I membri del congresso panindiano

non devono muoversi da Allahabad

ALLAHABAD, 17.

I membri più autorevoli del comitato esecutivo del Congresso panindiano devono risiedere ad Allahabad e non allontanarsi senza permesso. Un ordine a questo effetto è stato emanato dal Governo a termine dell'ordinanza che proibisce la continuazione della campagna contro il pagamento delle tasse.

Nel Paese dei ludi cartacei

La riforma elettorale in Francia

Movimentata seduta notturna alla Camera

PARIGI, 17.

La Camera francese ha iniziato ieri sera, in un'atmosfera satura di nervosismo, la discussione del progetto di legge presentato dai deputati Lambert e Carety per la riforma elettorale.

Il progetto, che in linea di massima è stato accettato dal Governo, tende a sopprimere parzialmente gli scrutinii di ballottaggio mediante la proclamazione nei rispettivi collegi dei candidati che riuniranno almeno il 40 per cento dei voti. Il progetto viene considerato dai partiti di sinistra una grave minaccia e una manovra governativa, diretta a mantenere e consolidare nelle prossime legislature le attuali forze della maggioranza. La presentazione del progetto di legge Lambert-Barety ha pertanto sollevato viva eccitazione nel campo delle sinistre ed ha dato luogo a manifestazioni che non mancheranno di avere larga eco nell'opinione pubblica francese. Secondo i giornali di sinistra, la manovra di Laval mira sopratutto a impedire che, nell'imminenza della Conferenza del disarmo e delle nuove trattative sulle riparazioni, la posizione del Governo francese possa essere indebolita dalla minaccia di una reincarnazione cartellista.

A Palazzo Borbone la seduta si è aperta in mezzo a grande eccitazione. Le tribune sono gremite. Socialisti e radicali, dopo aver protestato in seduta di gruppo contro il progetto di riforma, che viene qualificato come un attentato alla sovranità popolare, hanno deliberato di attuare l'ostruzionismo ed hanno affollato l'aula col proposito di ricorrere a tutti i mezzi consentiti dal regolamento per ritardare la discussione.

Il relatore Barety, esponendo all'assemblea il testo formulato dalla commissione, ha detto che la progettata riforma presenterà il vantaggio di ridurre al minimo le elezioni di ballottaggio, che falsano la situazione dei partiti e che sovente danno luogo a combinazioni del tutto estranee alle lotte politiche. La battaglia si è immediatamente impegnata ed è stata provocata da un primo tentativo ostruzionistico dell'opposizione.

Il presidente della Camera, secondo le consuetudini di Palazzo Borbone, si era limitato a dar lettura di un breve riassunto del verbale concernente la seduta pomeridiana e aveva chiesto all'assemblea la solita approvazione per alzata di mano, ma il socialista Lafont ha deplorato l'eccessiva concisione del documento, dichiarando che il suo gruppo si rifiutava di approvarlo senza una regolare votazione. Questa dichiarazione ha provocato una vivace reazione fra i deputati della maggioranza e per vari minuti ingiurie e contumelie sono state scambiate fra i deputati avversari.

Il presidente ha quindi aperto la votazione sulle questioni pregiudiziali sollevate dai socialisti e l'assemblea in mezzo a una confusione indescrivibile, ha proceduto alla votazione. Così, in mezzo alle proteste della destra, il sig. Laffont presenta una domanda di votazione pubblica sul processo verbale. La proposta viene messa ai voti. I socialisti ricorrono ad un espediente dilatorio; infatti, dalle urne traggono più di mille schede.

Il signor Frossard, socialista, presenta una domanda di questione pregiudiziale ed intavola una discussione animata col signor Mandel, autore del progetto di riforma, discussione piena di interruzioni.

Il signor Barety, membro della commissione del suffragio universale, domanda che la discussione cominci immediatamente. Il sig. Frossard fa osservare che non si tratta che della questione pregiudiziale e combatte il progetto invocando la tradizione repubblicana.

La destra protesta e la sinistra applaude. Ha quindi luogo lo scrutinio sulla questione pregiudiziale.

Dopo una breve sospensione il presidente ha riaperto la seduta ed ha comunicato che la questione pregiudiziale era stata respinta con 240 voti contro 231, con una maggioranza cioè di soli nove voti. L'annunzio è stato accolto dalla opposizione dal grido di: «dimissioni, dimissioni», ma il presidente ha tagliato corto, dichiarando aperta la seduta e dando la parola al socialista Sallengro, il quale ha lamentato lo scarso interessamento preso dalla Camera nei riguardi dei disoccupati.

Il deputato Auriol ha quindi proposto il rinvio della discussione e il presidente, sedati gli incidenti, ha messo ai voti la proposta che è stata approvata alla unanimità.

La disoccupazione in Francia

I rimedi proposti dai radicali

PARIGI, 17.

Durante la riunione del Comitato esecutivo del partito radicale socialista, il signor Giorgio Bonnet ha rilevato che la disoccupazione costituisce un pericolo sociale ed ha parlato dei rimedi che egli considera atti a migliorare la situazione, la protezione della mano d'opera nazionale, la assicurazione contro la disoccupazione, l'attuazione del piano di attrezzamento nazionale. Il sig. Herriot, che presiedeva la riunione, ha dichiarato che bisogna metter termine all'impiego generalizzato della mano d'opera straniera, di cui si avvantaggiano certe imprese che godono di un regime di favore. Bisogna assolutamente, egli ha detto, ricondurre la Francia al suo regime normale.

Alla fine della seduta il comitato esecutivo del partito ha approvato un ordine del giorno che domanda particolarmente che la partecipazione dello Stato ai soccorsi ai disoccupati vada progressivamente da un minimo del 70 per cento fino al 90 per cento, che la creazione di un fondo di disoccupazione sia obbligatorio in tutti i Comuni e il limite di 180 giorni sia soppresso, che le somme spese dai dipartimenti e dai Comuni dal 1. marzo 1931 siano loro rimborsate. Infine il comitato esecutivo ha nominato il sig. Albert Milhaud segretario generale del partito.

Una città dell'Indiana

conquistata da dieci banditi

PARIGI, 17.

Si apprende da New York che un'altra città dell'Indiana è stata circondata e conquistata da alcuni banditi armati.

La notte scorsa dieci uomini, armati di mitragliatrice, hanno infatti invaso la città di Rochdale, l'hanno isolata, piombandola nell'oscurità mediante la rottura dei macchinari dell'azienda elettrica ed hanno quindi fatto saltare con la dinamite la cassaforte della sede locale della Banca di Stato. Quindi sono fuggiti con un bottino di 4500 dollari. I banditi hanno ripetuto in tal modo l'impresa compiuta il 13 ottobre contro la città di Litzon.

Undici periti

nel naufragio dello "Chasseur-96"

PARIGI, 17.

Il Ministero della Marina ha pubblicato un comunicato sul disastro della cannoniera «Chasseur 96» affondata, come è noto, al largo di Bona. Dei sedici uomini dell'equipaggio, undici sono periti.

L'arsenale di un sindaco stiriano

Due morti in un conflitto

VIENNA, 17.

A Voitsberg presso Graz i gendarmi hanno sequestrato nell'ufficio del sindaco duecento granate a mano. Quando il fatto fu noto ai partecipanti ad una adunata socialista che si stava svolgendo, questi corsero all'ufficio del sindaco e disarmarono i gendarmi. Un gendarme fu ferito alla faccia da una coltellata e gli venne tolto il fucile da un dimostrante che gli sparò contro ferendolo. Lo stesso proiettile uccise una donna.

I gendarmi caricarono i dimostranti. Si deplorano un morto e sei feriti gravi.

I futuri Ambasciatori spagnoli

al Quirinale e al Vaticano

BARCELLONA, 17.

Un giornale della sera ha annunziato come imminente la nomina di Nicola Dower ad Ambasciatore di Spagna a Roma. Lo stesso giornale annunzia che l'attuale Governatore civile di Barcellona, Del Sojo, sarà nominato Ambasciatore presso il Vaticano.

Il nuovo Gabinetto spagnolo

Violenta opposizione di Franco

MADRID, 17.

Nel nuovo Gabinetto i repubblicani sono rappresentati da Zulueta, i catalani da Carner, i socialisti da Prieto, De Los e Cabellero, i radicali da Domingo e da Alborzoz, l'azione repubblicana da Casares, Quiroga e Giralt. Il Presidente del Consiglio Azana presenterà oggi il nuovo Gabinetto al Presidente della Repubblica. Giovedì il Governo si presenterà al Parlamento.

Il nuovo Ministro per gli Affari Esteri, prof. Zulueta, era stato designato alla carica di Ambasciatore presso la Santa Sede, quando in Ispagna fu proclamata la Repubblica. Egli è nato a Barcellona nel 1878, studiò a Parigi e a Berlino e nel 1927 gli fu affidata una cattedra all'Università nazionale messicana.

Oggi Azana ha presentato al Presidente della Repubblica i componenti del nuovo Gabinetto ed ha concordato il programma che esporrà domani alle Cortes nella prima seduta. E' ancora in sospeso la nomina del Ministero delle Comunicazini. Si fa il nome del professore all'Università di Siviglia, Caranda.

Nei circoli politici si prevede che il nuovo Governo, pur avendo assicurata una maggioranza assoluta con i 256 deputati che rappresenta, incontrerà notevoli opposizioni. I partigiani di Lerroux, in fatti, segnalano il pericolo di una socializzazione del Paese, mentre i radico-socialisti affermano che la soluzione non risponde all'ansiosa attesa del Paese.

Il comandante Franco infine ha pubblicato un violento articolo in cui afferma che la Repubblica è uno Stato che ha raccolto i detriti della Monarchia ed aggiunge che gli uomini che hanno lavorato di più per stabilire il nuovo regime sono per il loro onore e per la loro sincerità incompatibili con il regime stesso. Le maggiori opposizioni sono in contrate dal Ministro delle Finanze Carnè, il quale fu il principale artefice dello statuto catalano.

La scoperta di un filone d'oro

BULAWAYO, 17.

Si sarebbe scoperto un ricchissimo filone d'oro nei pressi di questa città. Si è, infatti, estratto un pezzo di roccia che ha reso in media dodici oncie d'oro per tonnellata.

Pola Negri operata

versa in gravissime condizioni

SANTA MONICA (California) 17.

La stella del cinema Pola Negri, che era stata trasportata ieri sera d'urgenza all'ospedale con sintomi di appendicite, è stata sottoposta subito ad un consulto ed essendo risultato necessario lo intervento operatorio questo ha avuto luogo ieri sera stessa. Lo stato dell'ammalata permane gravissimo ed i medici disperano di salvarla.

Cento anni di età

e L. 2.19 di pensione!

ROMA, 17

La *Corrispondenza* informa che il can. Salvatore Capizzi di Naro (Girgenti) il quale ha testè celebrato il suo centesimo anno, e che ha al suo attivo 26 mila messe, 9 mila prediche, 250 mila confessioni e una mezza dozzina di pregevoli volumi, che fu per qualche tempo insegnante e pubblico amministratore, gode di una pensione lorda di lire 2,19 al giorno

Il segreto di un giramondo

Dal tempo in cui per professione ho dovuto leggere molti libri, sfogliarne moltissimi, ho naturalmente preso a diffidare della carta stampata. Invero, su cento libri che si leggono, pochi lasciano qualche traccia in noi; o la mania del nuovo, che spesso vuol camuffare l'impotenza, induce a stucchevoli nebulosità, per cui si capisce il gusto di molta gente, tutt'altro che incolta, la quale in ferrovia legge i romanzi giudiziari, dai quali, giunti alla fine, non fa poi fatica a staccarsi che si può senza scrupoli abbandonare sul divano o sulla reticella della vettura. A me un giorno, per uno di quei ritorni che molte volte sono determinati dal disappunto, è capitato di metter le mani, al momento di preparare la valigia per un lungo viaggio, su un romanzo di grandi avventure, quelli alla Salgari, per intenderci, e destinati ai ragazzi. E in treno, sfogliandolo dapprima svogliatamente (forse mi tradiva un sorrisetto ironico) e poi via via, senza più badare a tagliare malamente i fogli per la fretta di andare innanzi, a leggere, mi sono convertito alla letteratura cosidetta minore, la quale invece è tanto più difficile, perchè si rivolge a un pubblico che, con tutto la ingenuità della giovinezza, ha ancora tutte le esigenze dell'emotività. Il romanzo non era di nome allora molto noto, e credo anzi che fosse il primo scritto da quell'autore. Aveva per titolo «L'occhio di Visnù» e il nome dello autore era sonante: Capitano Ph. Escurial. Da quel dì in poi, dunque, i romanzi dell'Escurial li ho letti tutti; e molte volte mi ero ripromesso di prendere il coraggio.... a due mani e di scriverne, tessendone l'elogio e proclamandolo un grande narratore; grande perchè interessa, perchè i personaggi sono vivi veri caratteristici, perchè anche le avventure più mirabolanti sono condotte con fil di logica. Infine perchè sono scritti in buona lingua italiana, per modo che insegnano non deformano, e le cognizioni scientifiche non fanno a pugni con la verità: fauna flora o geografia sono a posto, e non si incappa in quegli anacronismi sui quali i ragazzi scivolano via con quanto vantaggio culturale è facile immaginare. Eroi, anche questi dell'Escurial; dotati di qualità eccezionali: gente audace, pronta più alla spada che alla parola, che non conosce soste nel rischio e compie imprese magnanime, e sempre col rispetto della verità storica. Per esempio «L'armata dei disperati» in cui si narra la favolosa conquista del Messico, e «I figli del Sole» in cui si raccontano le avventure di Pizarro, sono libri suggestivi, nei quali la rigorosa verità storica è accompagnata dal racconto vario, piacevole, pieno di imprevisti e di sorprese, e i cui personaggi si amano e si seguono con ansia, sino alla parola fine; e ci si distacca poi da loro con il rimpianto di aver lasciato dei cari compagni, più bravi di noi, dai quali avevamo avuto occasione di imparare tante cose: la generosa lealtà, sopratutto.

Capitano Escurial... Bel nome. Forse uno straniero? Oppure un pseudonimo, perchè nulla, alla lettura, tradiva la traduzione. Ed ecco che uno di questi, capitato per faccende librarie dall'Editore Cappelli di Bologna, mi è venuto di incontrarmi con quel mago dei romanzi avventurosi, o alla presentazione m'è scappato un «oh finalmente!» che ha fatto arrossire quell'omone come un ragazzo. Capitano Escurial... Alla statura meriterebbe ben altro! E spalle erculee, volto severo ma buono, incorniciato da una barba prolissa, gran cappellaccio e mantello, per cui l'apparenza oscilla tra l'artigiano e l'artista. Invece, ho saputo, è un giramondo.

Confesso che ciò che ho conosciuto, l'ho saputo più dall'Editore che da lui. Chi l'avrebbe detto un timido e uno scontroso, a leggere quelle sue fluide pagine in cui i personaggi superano bellamente gli ostacoli più terribili; e anche a vederlo così alto e massiccio? Eppure il capitano Escurial (capitano in guerra: quattro decorazioni al valore) non ama parlare di sè e delle sue cose. Nemmeno dei suoi libri.

Ha scritto il primo per incitamento avuto dal suo editore, il quale ben a ragione può vantarsi di averlo creato lui, questo scrittore che ogni giorno va sempre più guadagnando le simpatie dei ragazzi, e anche dei grandi che ne consigliano i libri agli scolari: cioè maestri e professori, i quali si sono avveduti che sono libri scritti in buona lingua italiana e con rispetto di ogni nozione scientifica.

Quel giorno era lì, dall'Editore, per consegnargli il manoscritto del suo ultimo romanzo: «Il Selvaggio Bianco», che fa seguito alla serie dei Corsasi e che è uscito or ora. (Ed. Cappelli, Bologna).

Dopo la presentazione, sono andato... all'arrembaggio, con poco successo, perchè a ogni mio complimento, il bravo capitano si rinchiudeva di più, come una sensitiva. Qualcosa, peraltro, ho potuto sapere. Ho saputo cioè, che dotato di qualche bene di fortuna, dopo la guerra s'è dato al vagabondaggio, per obbedire alla sua natura insofferente di vincoli e di abitudini. Insomma, quest'uomo ha l'animo di uno dei suoi personaggi e se non ne compie le imprese, è perchè i tempi son mutati, ed egli sembra più fatto per l'avventura del rischio, che per il rischio dell'avventura. Vale a dire, che le avventure non le premedita, ma le affronta quando le incontra.

— Il giorno in cui si decidesse a scrivere le sue memorie — mi ha detto il Cappelli — avremmo uno dei libri più singolari. Ma non credo che si deciderà mai. Peccato.

— Come l'ha scoperto?

— Per caso. Discorrendo un giorno in libreria (era venuto per acquistare un libro) venimmo a parlare della letteratura per ragazzi. Mostrò un giudizio critico o una conoscenza che mi sorpresero. E quando, messo sullo abbrivio, venne a parlarmi del famoso diamante di Visnù, di cui mi narrò la vicenda, tanto mi parve interessante, anche perchè era esposta con bella vivacità che finii per dirgli «ebbene perchè non lo scrive lei un libro su questo soggetto?». Restò lì, alla mia uscita che non s'aspettava; e poi scoppiò in una risata. Ma io sono uomo tenace.

Tornai alla carica. Ci lasciammo con una mezza promessa. «Vado al Brasile — mi disse — ci sono una ventina di giorni di mare. Se nella biblioteca di bordo non trova qualche bel libro che mi faccia passare la noia del viaggio, le prometto che ne scrivo uno io». Passò qualche mese. Silenzio. Finalmente mi giunse un telegramma da Genova. Era ritornato, e mi annunciava il libro. Era «L'Occhio di Visnù». Fu un successo.

Seguì «Il rogo di Rayah», poi «Il Corsaro Verde» e via via. Adesso sono una decina di volumi che ogni anno si ristampano. I ragazzi lo prediligono, e gli stessi insegnanti ne sono entusiasti.

— Lei ne ha fatto un sedentario?

— Ma che! il capitano Escurial, da quando scrive, viaggia di più. Ogni suo romanzo nasce dalla conoscenza diretta dei paesi e della loro storia. Il difficile è tenergli dietro, perchè non ha mai un programma. Parte, ritorna, sparisce, si fa poi vivo dopo un anno. Va secondo lo porta la ventura.

— Come ha trovato il segreto di piacere ai ragazzi? — ho domandato al singolare personaggio. E il capitano Escurial, socchiudendo gli occhi metallici, quasi per nascondere il sorriso:

— E' semplicissimo: basta tornar ragazzi. E voler bene ai giovani.

Ecco un segreto che potrebbe servire a molti scrittori impossibili: tornar uomini. E voler bene all'umanità. (Magari smettendo di affliggerla...).

LUIGI SANTINI

La più lunga funivia d'Italia

sul Monte Maggiore

ABBAZIA, 17.

Il progetto della costruzione di una funivia sul Monte Maggiore è stato nuovamente affrontato in pieno, e questa volta sotto ottimi auspici. La neo-costituita Società per la Funivia Abbazia-Laurana-Monte Maggiore, accogliendo numerosi consensi e appoggi, ha iniziato una intensa operosità per il conseguimento del suo piano di finanziamento e di azione. La stazione a valle della funivia dovrà sorgere sulla Riviera, fra Abbazia o Laurana. La stazione d'arrivo sarà sul Monte Maggiore a 1340 m. d'altezza, ai piedi della vetta e in prossimità di magnifici boschi, di ampie vallate e di bellissime vie per gli affezionati agli sci e ai bob. Il percorso della funivia sarà di 5000 metri e segnerà quindi un record di lunghezza sulle funivie esistenti in Italia e fors'anche nel mondo. Il viaggio durerà venti minuti e la velocità sarà di quattro metri al secondo. Sul Monte Maggiore dovrà sorgere contemporaneamente un albergo montano per ospitare i turisti e gli sportivi.

L'iniziativa è accolta con vivo interessamento specialmente dagli enti turistici e alberghieri, poichè la funivia verrebbe a dare alla fama di questa Riviera nel mondo una maggiore attrazione. Abbazia avrà così la possibilità di offrire d'estate, al forestiero, assieme alle attrattive della vita di riviera quelle d'alta montagna e di permettergli d'inverno d'alternare il soggiorno al piano con l'esercizio degli sports invernali al monte.

Ogni neonato inglese eredita dalla Nazione un debito di 500 sterline

LONDRA, 17.

Ogni neonato venuto al mondo nel 1909 da genitori inglesi, in Inghilterra e destinato a divenire più tardi un suddito inglese, al momento stesso della sua nascita ereditava dalla Nazione un debito di diciotto sterline. Oggi, ogni nuovo nato che vede la luce in Inghilterra, nato cioè cittadino britannico eredita nel momento della sua nascita dalla Nazione un debito personale di 500 sterline.

Se l'Inghilterra continuerà ancora per molto tempo a proseguire per la cattiva strada sulla quale si è incamminata, a quanto ammonterà il debito che ogni neonato inglese erediterà venendo al mondo nell'anno 1960?

Questo è il primo problema importantissimo prospettato nella prima riunione inaugurale tenuta in questi giorni dalla nuova associazione degli «Under Forties», ossia dei «Minori di quarant'anni», di recente formazione, associazione che ha tra i suoi scopi principali appunto quello di salvaguardare il futuro dei neonati di oggi e di quelli di domani.

A questa associazione, hanno aderito molte delle personalità più note d'Inghilterra.

Il successore

Lawrence Tibbet pare che ormai si sia assicurata la successione al trono del divismo internazionale, lasciato libero da Rodolfo Valentino.

Ci dà garanzia di ciò un formidabile successo avuto nel campo della ammirazione femminile: il primo di una serie di successi che indubbiamente non gli mancheranno per vedere la sua carriera circuita da tutta quella grazia di cui sono capaci le donne innamorate.

Narrano le cronache che, dovendo egli cantare in una serata di beneficenza, prima di esporsi al pubblico, si trovò assalito da uno stuolo di ammiratrici che volevano da lui autografi ed altro. Riuscito a sfuggire all'assalto con l'aiuto di alcuni amici, poiè salire sul palcoscenico; ma le donne non lo lasciarono in pace; seguirono e attorniarono anche lassù il cantante, il quale, per liberarsi, dovette chiamare la polizia. E la polizia trovò il martire in un aspetto pietoso. Gli erano perfino stati strappati tutti i bottoni dello smoking per procurarsi dei ricordi.

Ogni commento guasterebbe.

La gentile ferocia che serpeggia con costanza impressionante in certo mondo femminile e che acquista una forza direttamente proporzionale al pneumatismo cerebrale del medesimo, non cede le armi.

Ma che cosa è dunque questo fenomeno?

E' amor che al cuor gentil ratto
si apprende?

Non mi pare. E allora,

è forse un modo cinico
che le appassite vergini
usano per esprimere
il desiderio isterico
del loro amore stitico,
quando con passi rapidi
vedono che s'approssima
lo zitellaggio cronico?

La risposta al prossimo numero.

ZETA

A colloquio con gli spiriti

Fantasmi e apparizioni

I racconti di spiriti, dicono gli scettici, sono antichi come le montagne e la credenza in esso antica come il verde che le ricopre. Chi mai può raccontare una storia di spiriti, così documentata, così appoggiata dall'evidenza da convincere un uomo profondamente scettico in fatto di spiriti?

«Una veridica storia di spiriti» solleverà tutte le incredulità innate e acquisite dei lettori.

Un chimico disse un giorno al prof. De Morgan:

— Uno spirito, mio signore, è un'impossibilità fisica.

— Esattamente — rispose il professore — e per questa stessa ragione, è una possibilità psichica. A dire il vero vi sono poche storie di spiriti — non le leggende del passato — ma vi sono racconti solennemente documentati da testimonianze di uomini e di donne viventi in questi ultimi anni, che possono far tacere gli scettici. Fra le manifestazioni di fantasmi, raccolte negli ultimi vent'anni dai membri della Società delle ricerche psichiche, mi sono state esposte quelle che hanno impressionato di più per la loro semplicità, la loro naturalezza e per la verità che traspariva dalle risposte date dai narratori alle numerose e inquisitorie domande loro rivolte. Ho scelto degli esempi, non nel campo degli esperimenti di «medium» professionisti, ma nella vita giornaliera e semplice della gente.

La seguente apparizione spettrale, avvenne a miss Kathleen Leigh Hunt, Camden Road, 81 N. W. nel giugno 1884.

L'apparizione

«Due anni or sono, in inverno, abitavo con mio cugino una casa in Hyde Parc Place che tenevamo in ordine, mentre la sorella ed il cognato di mio cugino erano assenti dall'Inghilterra. Una mattina, dopo colazione, alle 10 circa, salivo al primo piano, quando mi parve di vedere due scalini più su di me una figura che io credetti fosse la cameriera; io continuai e terminai la fila di scale sotto questa impressione, quando, arrivata al pianerottolo del primo piano, la visione scomparve improvvisamente. Io rimasi sbalordita, pensando come mai la cameriera potesse essermi sfuggita dagli occhi così rapidamente e in fretta cercai in tutte le stanze pensando in quale modo avesse potuto così lestamente introdurvisi. Ma le stanze erano vuote. Era impossibile che la cameriera avesse proseguito al secondo piano senza che io me ne fossi accorta. Eppure la figura non aveva nulla di soprannaturale essendo semplicemente quella di una cameriera in veste di cotonina chiara con una cuffia bianca in testa.

Essendo dietro di lei io non potei scorgerla in volto. L'intera figura era quella della cameriera che non somigliava affatto alla cuoca che era piccola e vestita di scuro.

Era verso la stessa ora del mattino, circa due o tre settimane dopo, quando udii battere l'uscio di casa, e desiderando parlare alla cameriera appena avesse aperta e rinchiusa la porta, rimasi nella sala da pranzo sulla soglia della porta semi aperta aspettando di fermarla al suo passaggio per tornare in cucina, ma in modo da non essere vista se fosse entrata con un visitatore. Io vidi passare una figura che mi parve quella della cameriera e che si avviava alla porta di casa, ma mi sorprese di non udire nessun rumore di passi sebbene mi fosse assai vicina. Non udendo nè aprire nè rinchiudere la porta d'entrata dopo un paio di minuti di attesa, e non vedendo ritornare nessuno, io sporsi il capo e guardai nel vestibolo. Non c'era nessuno. Allora, meravigliata, mi recai direttamente in cucina, e trovatavi la cameriera seduta le chiesi se non fosse appena andata ad aprire la porta di casa. Mi rispose di no.

— Ma certo, voi siete andata un momento fa ad aprire, quando hanno battuto.

La cameriera mi assicurò che non avevano bussato alla porta e che lei non s'era mossa dalla cucina.

Io allora raccontai la cosa a mia cugina e fui assai sorpresa di sentire da lei che aveva avuto le stesse visioni e che la cameriera che avevamo prima, le raccontava spesso di vedere «delle sottane salire le scale». Ma stabilimmo di non dire nulla alla sorella quando fosse tornata, per non sentirci chiamare per visionarie.

Racconti straordinari

La seguente storia è riferita dal rev. G. M. Tandy, vicario di Westward vicino a Wigton Cumberland; così il reverendo racconta: Quando io risiedevo a Lowewater un giorno andai a trovare un amico che mi disse:

— Voi leggete poco i giornali. Prendetene uno di questi.—

Io ne presi uno a caso e mi avviai verso casa. Nella serata, io stavo scrivendo quando ebbi bisogno di consultare un libro e mi diressi nella stanza dove tenevo la mia libreria; guardando per caso verso una finestra scorsi dietro ai vetri il viso di un mio amico di Cambridge che non vedevo da dieci anni. Ero tanto sicuro di vederlo, che uscii fuori per invitarlo ad entrare, ma non trovai nessuno. Ritornai in casa e mi posi a leggere il giornale e la prima notizia che mi cadde sotto gli occhi fu una riguardante il mio amico di Cambridge.

***

Una delle più famose storie di spiriti è narrata dal principe Victor Duleep Singh:

«Un giorno, nell'ottobre del 1893, io ero a Berlino con lord Carnavon. Andammo a teatro e tornammo a mezzanotte. Io andai a letto e secondo mia abitudine lasciai una lampada elettrica accesa. Disteso in letto, guardavo una oleografia appesa al muro di fronte. Vidi distintamente sporgere dalla cornice la testa di mio padre, il maharajah di Duleep Singh, non come una fotografia, ma in sua vera testa che mi guardava con intensa espressione. La mia sorpresa era tale che balzai dal letto e mi avvicinai al quadro per esaminarlo. L'oleografia rappr. una fanciulla sporgente da un balcone con una rosa in mano. La testa della fanciulla era piccina, mentre quella di mio padre empiva la cornice. Il giorno appresso raccontai a Lord Carnavon l'apparizione; nel la stessa serata egli mi consegnò due telegrammi. Mio padre era morto. La sera precedente, un poco prima dell'ora dell'apparizione egli aveva avuto un assalto apoplettico al quale dovette soccombere il giorno appresso».

T.

La trasformazione di un cortile

LONDRA, 17.

Il posto dove principi e duchi a dozzine hanno condotto le loro vetture da duecento anni a questa parte raccoglierà d'ora innanzi i veicoli di un mondo più moderno; si tratta del cortile di entrata del palazzo di Lord Lansdowne nella piazza Berkeley, che è stato trasformato in un posto di sosta per automobili, fino a che si troverà a venderlo od affittarlo. Nonostante la sua nobile storia il cortile contiene molte buche che devono essere riempite, ma con la fine di questa settimana chiunque con soli pence potrà lasciare la più malandata vettura nel cortile del palazzo dove una volta solo i grandi personaggi potevano accedere con i loro cocchi quando erano invitati. Così passa la gloria del mondo anche per i cortili!

185 matrimoni nulli

perchè celebrati da un falso prete

BERLINO, 17.

In Cecoslovacchia, nel comune di Kunschitz, da parecchi anni officiava un parroco che, come soltanto ora è stato appurato, non aveva ricevuto la consacrazione sacerdotale e non era quindi autorizzato a celebrare matrimoni. La cosa è venuta in luce adesso e ha provocato grande scalpore. Il Tribunale del luogo ha dichiarato la nullità di 185 matrimoni. Gli sposi, alcuni dei quali tutt'altro che novellini, si sono trovati loro malgrado sciolti dal vincolo. Ci sarà qualcuno di essi che, non essendo contento del regime coniugale, approfitterà di tale situazione e si rifiuterà di comparire nuovamente dinanzi al curato per concludere le nozze?

Intanto i bambini nati da tali coppie sono considerati dallo Stato civile illegittimi, e devono venire legittimati, dopo la nuova celebrazione nuziale dei genitori.

Libri di versi

Ho sottomano una quantità non indifferente di libri di poesie che autori ed editori, con una longanimità altruistica degna di altri tempi, han voluto distribuire anche al mio umile indirizzo: il che, del resto, dimostra due cose, lodevoli ambedue: primo che c'è ancora della gente di buon cuore; secondo, che la ricerca eterna ed immortale non dico di gloria, ma di un attimo di sollievo e di distrazione al di là delle cose umane, è ancora insita nell'animo assillato dal dubbio, dal dolore, dalla speranza.

Dò una rapida occhiata a qualcuno, per oggi, di questi libri.

Eccole certamente sugli altri — che non devono adontarsi però, speriamolo almeno — un nitido libretto edito da «Nicola Zanichelli»: «Primavera» (1): autore Enrico Turolla. Veramente il Turolla, se non erro, è nuovo alla poesia: poichè di lui nulla mi risulta dopo «Montagne»: dico francamente che il buon professore veneto fa un ingresso a grandi passi nel regno delle Muse, ingresso contrassegnato da una serie di versi veramente buoni, in cui predomina un senso analitico profondo ed un affetto soave alla natura. La poesia del Turolla piace, perchè formata da pensieri tormentosi, forgiati al lume del ragionamento e cercati di lenire con la luce dell'ideale, con la fiaccola eterna della speranza. Alcuni versi sono del tutto pessimisti: e questo, per uno scrittore che entra, se pur dopo pacata e serena ponderazione, nel regno arcano d'Elicona, mi pare un passo troppo marcato, che non vorrei segnasse già il tramonto della nuova facella. Le poesie, ad esempio «Ed ora vado errando» (pag. 48), «Nubi nel cielo» (53), «Il mare piange» (82), «Bimbi sul Lido» (86), sono addirittura catastrofiche, piene di dolore immenso, senza speme. E così pure il «Preludio» (49):

Il gorgo, il turbinare
d'un vano dolorare;
l'anima avvolta di strano
splendore,
e intanto un'onda vasta,
scoglio nel mare, mi sommerge il cuore.

Ma non tutto è pessimismo nel Turolla, sebbene vi predomini. Quando si sofferma melanconico tra le piante, presso il ruscello, quando osserva il cielo, parla di bimbi, allora il suo animo fiorisce alla speranza e l'inno di letizia non è che lo strazio a lungo trattenuto che divien gioia atta a creare un mondo color rosa.

Oggi, ho bevuto sole: tutto il sole
che in tutti i poggi facea biondo
il grano...

versi belli, soavi, veramente vissuti.

Ma, come ho detto, anche dove c'è luce, è velata da mistero: anche dove sboccia splendido l'olezzo della vita, si sentono le ali tarpate, la melanconia velata di tenebre s'affaccia.

Buon poeta, in complesso, il Turolla: che riescirà meglio, credo, se non darà gran parte del suo pensiero alla ricerca spietata delle esatte espressioni, della armonia dirò stilistica: chè talora la grammatica potrebbe uccidere l'artista.

— Molto meno pretese letterarie ha il volume di versi di Ida Vassalini «Liriche del dubbio» quaderno 35 della Collana poetica con lodevole iniziativa pubblicata da Nino Galimberti (2).

Son circa cento pagine di poesie, divise in tre parti: «Luci o ombre» — «Ansie e tormenti» — «Aspettazioni»: come si vede i sottotitoli giustificano il titolo del volume. Poesie brevi, semplici, che denotano però un carattere severo, in massima chiuso, con sprazzi di vivide luci. Il verso di questa scrittrice mi sembra un umano grido di attesa uno slancio spirituale perchè l'anima possa librarsi nell'infinito: è un cuore che ha dolorato assai, che ha avuto quasi la disperazione in sè, ma ha ancora la forza di sperare, di esaltar ciò che di bello c'è, perchè quel bello può donare pace e sollievo nel tormento:

Che più sorride a l'anima mia
triste?...
... E a che tenda non so
Quest'ansia mia perenne...

Il concetto, mi pare, è leopardiano: ma la risposta la scrittrice la trova, a differenza del recanatese che tutto negava. E cerca di darcela con questi versi:

Nel massimo dolore
La redenzioni sarà del viver
nostro;

oppure:

E' nel perenne dubbio e nel
dolore
Tutta la forza mia, e il sommo
bene.

Risposte molto desolate, ma non del tutto denotanti annientamento. Quanto all'espressione, talora è imprecisa, vacua; talora è il verso che non corre troppo, o ti dà certi termini troppo ricercati...

Val la pena però di incoraggiare questa donna, incitandola a trovar la vera via che conduce alla salvazione: per ora, mi pare sia dubbiosa se la giusta strada sia quella che ci adduce al nostro Dio, consolatore nelle più nere desolazioni.

E ancora un libro: è un profilo critico del poeta messinese «Giuseppe Cartella Gelardi», nobile figura di artista; fatto con amorevole cura da «Alberto Gallippi» (3).

Il Cartella Gelardi è ormai entrato nel novero dei veri poeti: discendente da patriotti, il suo nome non ha bisogno di presentazioni: l'opera che già ci ha dato, prima fra tutte «Alba Canora», affida bene per la produzione letteraria futura, che sappiamo abbondante. E il dire che tra l'opera sua e quella dell'amico Vincenzo Geraco non c'è molto divario di ideali d'arte, è cosa ben onorevole per il poeta, schivo da ogni cenacolo, lottante da solo per l'arte sua, ch'è vita e sogno e quindi anche dolore.

Il Galippi traccia molto bene la biografia critica di questo artista: con amore e con profonda erudizione.

EMANUELE FABBROVICH

(1). E. Turolla «Primavera», Bologna, N. Zanichelli, 1931, lire 8.

(2). I. Vassalini: «Liriche del dubbio» — I Quaderni di «Il Pensiero», Bergamo 1931, L. 8.

(3). A. Gallippi: «G. Cartella Gelardi» — Edizione «L'Impronta», Torino, 1931, L. 8.

L'audace esperimento

di un impresario teatrale

LONDRA, 17.

Coi tempi che corrono credo che ben pochi impresari teatrali si sentiranno tentati di ripetere l'esperimento fatto in questi giorni da un impresario teatrale di Manchester, il signor Jesse Hewitt, nonostante che questi assistito dalla fortuna abbia avuto pieno successo colla sua audace trovata.

Scopo dell'esperimento tentato dal sig. Sewitt era quello di attirare un maggior numero di spettatori alle rappresentazioni del lunedì, giorno nel quale il pubblico sembra disertare in massa gli spettacoli, col risultato che il teatro in quel giorno rimane vuoto a metà.

Per ovviare a questo inconveniente, che secondo il sig. Hewitt non ha nessuna plausibile giustificazione, lo stesso impresario la cui compagnia agisce in questi giorni al Teatro Palace di Manchester con la nuova commedia musicale «Hold my hand» (Stringimi la mano), aveva annunciato a mezzo dei giornali che alla prima rappresentazione del lunedì sera egli avrebbe di buon grado restituito il prezzo del biglietto a tutti quegli spettatori che al termine dello spettacolo si fossero dichiarati insoddisfatti della rappresentazione, dando naturalmente la ragione della loro scontentezza.

L'audace esperimento tentato dal sig. Hewit ha avuto fortuna, poichè alla rappresentazione del lunedì assisteva un pubblico assai più numeroso del solito, e alla fine dello spettacolo nessuno spettatore si è presentato al botteghino a reclamare la restituzione del prezzo del biglietto.

Il primo attore della compagnia del signor Hewitt tuttavia non si è dichiarato d'accordo col l'impresario, e a nome di tutti i suoi compagni egli ha dichiarato che, nonostante il lieto esito avuto dall'esperimento, non ritiene di poter approvare questo sistema.

La ragione di questa disapprovazione, ha quindi spiegato l'attore, è costituita dal fatto che alla rappresentazione del lunedì tanto lui che i suoi compagni erano in uno stato di nervosismo più che si fosse trattato di una prima rappresentazione di un lavoro mai rappresentato prima di allora.

Scheletri di guerrieri romani

dissepolti in Sicilia

MESSINA, 17.

Ad Acqua Dolce, mentre alcuni operai eseguivano dei lavori di scavo, hanno rinvenuto due scheletri umani incrostati di terra ed in perfetto stato di conservazione. I due scheletri coperti de una lista di argilla fino al tronco, erano affiancati con i teschi e riposavano l'uno vicino all'altro. Nel mezzo si trovava una moneta di bronzo con l'effige dello imperatore romano Antonino Pio, come molto chiaramente si può leggere sulla moneta stessa.

New York in guerra

contro mezzo milione di topi

PARIGI, 17.

Da parecchi mesi, i sorci di New York sembrano aver decretato una mobilitazione generale con riunioni in pieno centro di Manhattan al Central Park. Vicino allo Zoo, in numero di circa 500 mila (pare che gli americani li abbiano contati...) essi si burlano dei guardiani e delle belve, tantochè si possono vedere in pieno giorno passeggiare per i sentieri del Central Park o sulle groppe di un ippopotamo, trasformato per l'occasione in «ferry-boat». Naturalmente le autorità americane si sono scandalizzate per la condotta svergognata dei roditori e un piccolo esercito di guardiani e di disoccupati è stato mobilitato per la distruzione degli animali.

La "Mattia Corvino,,

alla commemorazione garibaldina

BUDAPEST, 17.

La Società letteraria italo-ungherese «Mattia Corvino» ha deliberato, nell'odierna assemblea generale, di partecipare alle celebrazioni che, nel 1932, saranno organizzate in Italia per commemorare il cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi.

Dopo l'assemblea il prof. Mosca, dell'Università di Pavia, ha tenuto una interessante conferenza sui rapporti italo-magiari.

Echi e riflessi

✱ Alfredo Binda è possessore di organi interni eccezionali e che il suo segreto stà sopratutto nell'organo principe del nostro corpo, dopo il cervello: il cuore; intendo proprio il cuore anatomico, cuore come muscolo, che io ho spesso ascoltato, delimitato, radiografato. Mi ricordo che la prima volta che ho messo lo stetoscopio sul torace di Binda ed ho ascoltato i battiti del cuore e li ho ricontati una seconda volta — scrive il dott. Renzo Pozzi su «La Gazzetta del Popolo» — mi sono posto il dilemma: o il cuore di Binda è un cuore patologico, cioè ammalato, o esso è un'eccezione; avevo contato precisamente 52 pulsazioni! Allora, per rendermi meglio conto del significato di questa eccezionale constatazione, ho sottoposto Binda ad un esperimento: l'ho pregato di salire in macchina, mi sono portato alla distanza di un paio di chilometri comprendenti 600 metri di salita che Binda ha percorso alla massima velocità. Quando egli è sceso di macchina ho subito nuovamente controllato le sue pulsazioni; ebbene, incredibile a dirsi, ne ho ancora contate 52! Ciò è sufficiente per dichiarare senza tema di errore che il cuore di Binda, anatomicamente e fisiologicamente, è un'eccezione e che la classe di questo corridore è imperniata sul muscolo cardiaco. Per questa dote eccezionale del suo cuore la funzione circolo-respiratoria avviene in Binda con estrema regolarità e facilità, per cui il limite della fatica è in lui molto più elevato che negli altri. Infatti un cuore normale ha da 72 a 76 pulsazioni al minuto; Binda, con le sue 52 (e questo è stato constatato fin dal 1927, l'anno delle sue più grandi vittorie), ha una riserva normale di 20 pulsazioni, e molte di più nella massima fatica. Un elettrocardiogramma dà al cuore di Binda una tonicità da 3 a 4 volte superiore alla normale; è, forse, più forte di quello di Nurmi, riscontrato poco fa da un cardiologo francese tre volte più forte del normale.

✱ E' un personaggio dall'aspetto severo e sembrerebbe uno scienziato, un uomo politico, un membro d'una qualche Accademia: è invece l'inventore della pettinatura femminile, famosa ormai nelle cinque parti del mondo sotto la designazione di «ondulation Marcel». Si chiama infatti Marcel Grateau; e la sua invenzione risale al 1872. L'idea della così detta «ondulation Marcel» gli venne ammirando la testa di sua madre, che sebbene in tarda età aveva i capelli mirabilmente ondulati, pur non essendo mai ricorsa alle pazienti cure di suo figlio, o di qualsiasi altro «coiffeur» per signora. Da allora il bravo Marcel Grateau non ebbe più che un'ambizione, quella di dare alle altre donne quella grazia nella capigliatura che sua madre aveva avuto dalla natura. I suoi tentativi ed esperimenti non tardarono ad essere coronati dal successo, ed in capo ad una quindicina di anni egli aveva rivoluzionato l'arte della pettinatura femminile e si era acquistato, col titolo di benemerenza del gentil sesso di tutto il mondo, anche una considerevole fortuna, che ora si gode pacificamente.

✱ Scrivono da Riga al «Times» che il governo sovietico sta prendendo rigorose misure contro la popolazione maschile del Turkestan che, a motivo di antiche tradizioni locali, danneggerebbe grandemente l'industria sovietica del cotone. Un rapporto ufficiale del Governo informa che gli uomini del Turkestan considerano il lavoro delle grandi piantagioni di cotone degradante. Adesso sono adibite esclusivamente le donne. Naturalmente, date le enormi estensioni coltivate e quelle che si potrebbero sfruttare, il lavoro femminile risulta insufficiente. Il Governo ha dapprima tentato di far opera di persuasione sulle ostinate e superstiziose popolazioni. Ciò nonostante, la maggior parte degli uomini si rifiuta di prestar la sua opera nelle piantagioni. Esistono nella regione diverse fabbriche di manufatti in cotone che il Governo intende sopprimere per costringere gli uomini a lavorare nei campi quando non si presenti loro altro lavoro remunerativo. Perfino gli apparecchi primitivi adatti alla filatura ed alla tessitura del cotone, che molti lavoratori tengono nascosti nelle case, vengono mano a mano confiscati da appositi agenti dei Sovieti. Dovunque, sono stati affissi cartelli nei quali si dice che tutti gli uomini validi devono lavorare nelle piantagioni di cotone. Secondo la stampa russa, le misure in corso frutteranno al paese grandi vantaggi. Si calcola che la produzione cotoniera russa di questo anno raggiungerà le 63 mila tonnellate, di cui 500 mila verranno dal Turkestan.

✱ L'intervento personale dei banchieri inglesi per finanziare l'importante scoperta di un italiano, è stato messo in luce ad un pranzo in onore del comandante Piero Salerni, scopritore di un processo di carbonizzazione a bassa temperatura. Sir Erich Hambe ha detto di essere rimasto colpito dalle lungimiranti possibilità del processo Salerni, che decise di assumersi personalmente la responsabilità di fornire i fondi iniziali per lo sfruttamento del progetto, dato che questo non è il tempo di chiedere finanziamenti al Governo e nemmeno al pubblico.

Sir Erich Hambe è convinto che in tal modo si promuoverà la prosperità dell'industria mineraria. Si libererà il paese dal fumo e si permetterà che si produca in casa olio e carburante di automobili.

CRONACA PROVINCIALE

Il completamento dell'acquedotto del Cornappo compreso nelle opere di urgente necessità

S. E. il Prefetto comm. ing. Mario Chiesa ha trasmesso al Podestà di Tricesimo, cav. Valentino Ellero, presidente del Consorzio per l'acquedotto del Cornappo, la seguente nota:

« Il Ministero dell'Interno comunica che la domanda dell'Amministrazione dell'acquedotto del Cornappo per la concessione di un mutuo di lire 1.359.755.82, ad integrazione di mutui precedentemente concessi per la costruzione dell'acquedotto consorziale del Cornappo in servizio dei Comuni di Tricesimo, Cassacco, Treppo Grande e Segnacco, è stato riconosciuto meritevole di accoglimento.

Il Ministero ha ritenuto che il concorso governativo può concedersi nella misura del due per cento degli interessi sull'intero importo ed in tale senso ha emesso il relativo decreto di autorizzazione che viene inviato subito alla registrazione della Corte dei Conti ».

* * *

Questa notizia sarà appresa con vero giubilo dalla popolazione di Tricesimo e da quelle dei Comuni consorziati di Cassacco, Treppo Grande e Segnacco, perchè il mutuo testè concesso rende finalmente possibile il completamento dell'acquedotto del Cornappo e la diramazione dell'acqua potabile in tutto il Circondario unzidetto.

Da oltre un anno i lavori dell'importante acquedotto si sono arrestati ai serbatoi di distribuzione dei diversi Comuni, nei quali l'acqua del Cornappo giunge limpida, fresca e abbondante per disperdersi inutilizzata nelle campagne causa la mancanza della rete di distribuzione interna.

L'iniziativa del Fascio di Tricesimo per la derivazione dell'acqua nell'abitato, realizzata la scorsa estate mercè il concorso finanziario di benemeriti cittadini, ha dato modo di fornire l'acqua del Cornappo a numerose famiglie di tale centro, ma detta iniziativa non ha e non poteva necessariamente beneficare che un numero limitato di abitanti.

Ora il problema dell'acqua potabile, che si trascina da un ventennio, avrà rapidamente l'auspicata integrale soluzione con vantaggio della salute, dell'igiene e dell'economia della zona e con sollievo della disoccupazione per i prossimi mesi invernali.

Alla giunta consorziale, al suo presidente ed in particolar modo a S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa, il quale — prontamente riconoscendo la impellente necessità di por termine ad un'opera di pubblica utilità già in gran parte finanziata e gravante sui contribuenti per interessi e ammortamenti — ha saputo, nel volgere di poche settimane, ottenere dal Ministero l'auspicatissimo decreto, vada l'espressione dell'animo riconoscente dei ventimila abitanti della zona.

Da SPILIMBERGO

Il Comandante del Fascio giovanile

Con provvedimento in data 16 c. m. il Segretario Federale Comandante ing. Cesare Comessatti ha nominato il camerata Bruno Marin Comandante del Fascio Giovanile di Spilimbergo. Il nuovo Comandante è Camicia Nera della vigilia, Capo Squadra della M. V. S. N. ed era Aiutante del Fascio Giovanile sin dalla sua costituzione. Congratulazioni.

Simpatico gesto

Il mosaicista sig. Gino Avon, Direttore e proprietario del laboratorio di Mosaico omonimo, ha regalato al locale Comando di Coorte dell'A. G. F. n. 3 divise e 10 tessere.

Il Comandante la Coorte C. M. Vito Rao ha inviato al sig. Avon una nobilissima lettera di ringraziamento.

Attività della Corale

Nel Teatro Sociale si sono riuniti l'altra sera i soci della nostra corale dell'O. N. D. diretta dal vice presidente del locale Comitato O. N. D. dott. Francesco Favero. Si sono presentati davanti ai componenti la Commissione del Dopolavoro per il Concorso Regionale sigg.: prof. Ciro Bortolotti, prof. Dini, prof. Adelchi Demetrio Cremaschi e prof. Antonio Ricci.

E' stato eseguito il pezzo obbligatorio per coro misto e quello a scelta. La «gnot d'Avril» di A. Zardini. I bravi coristi hanno dimostrato la loro arte con una magnifica interpretazione.

Da MOZZANA del Turgnano

Adunanza degli agricoltori

In un apposito locale messo a disposizione dal Commissario Prefettizio, si è svolta la assemblea dei piccoli proprietari ed affittuari diretti coltivatori.

Presiedeva il Segretario di zona ing. Rabasso.

Dopo aver trattato vari problemi di attualità che principalmente interessano i coltivatori, venne provveduto alla nomina del Fiduciario locale dei Sindacati Fascisti agricoltori.

Su proposta dell'ing. Rabasso fu nominato quale fiduciario il signor Egidio Turco mutilato di guerra.

Tale nomina è stata bene accolta da tutti i presenti che conoscono e apprezzano le doti del nuovo fiduciario.

Assemblea dei mutilati

L'assemblea dei Mutilati indetta per domenica scorsa, è stata rinviata al 20 corrente alle ore quattordici.

La riunione si effettuerà in una sala del Municipio.

Elenco dei poveri

Il Commissario Prefettizio ha approvato l'elenco dei poveri per l'anno 1932.

L'elenco stesso rimarrà esposto all'Albo Pretorio per 15 giorni durante i quali gli interessati potranno prenderne visione ed eventualmente presentar ricorso.

Da RODEANO

Premiazione degli alunni della scuola di disegno professionale

Nella stessa aula dove gli alunni apprendono le direttive dell'insegnamento della scuola professionale d'arti e mestieri, si è svolta la bella e suggestiva cerimonia della premiazione degli alunni distinti per merito, attitudine e capacità, nel decorso anno scolastico.

Gli alunni premiati sono: I° corso: Luigi Ongaro di Celestino, medaglia d'argento — Luigi Del Negro di Pietro, med. di bronzo — Lucio Florissi fu Angelo, med. di bronzo.

II° corso: Ivo Florissi fu Angelo, med. d'argento — Giovanni D'Angelo fu Antonio, med. di bronzo.

III° corso: Olivo Florissi di Massimo, med. d'argento — Olivo Michelutti di Egidio, med. di argento.

IV° corso: Olivo Graffi di Santo, med. d'argento — Licio Colussi fu Giovanni, med. di bronzo.

Alla premiazione erano intervenuti: il Commissario del Comune sig. Antonio Di Fant; il medico interimo dottor Giovanni Cristante; il Rev. Parroco don Giacomo Missio; don Aldo Antonioli, Cappellano parrocchiale; il maestro Agostino Florissi; il nuovo insegnante Italo Toniatti; il sig. Rinaldo D'Angelo e Antonio Venturini.

La sala era gremita di gente. Presa la parola il Parroco che illustrò le vicende, più o meno liete, della scuola negli anni difficili del dopoguerra, per passare ad oggi che la scuola diede ottimi risultati. Rispose congratulandosi dell'esito felice, il Commissario, il quale promise tutto l'appoggio suo, morale e finanziario, per il buon proseguimento della nobile istituzione che fa onore non solo alla frazione, ma all'intero Comune.

La bella e commovente cerimonia lasciò in tutti un grato ricordo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza

Per onorare la signora Giovanna Zamparo, ved. De Michieli pervennero le seguenti oblazioni:

Alla cucina Economica: Pietro Coccolo L. 5 — Dott. Gino Beggiato, 5 — dott. Mario Stufferi, 5 — prof. Ernesto Zinetti, 5.

Alle conferenze di S. Vincenzo de' Paoli: sorelle Bragadin L. 5.

In memoria della signora Enrichetta Bergamo Rizzetto, pervennero alla Cucina Economica le seguenti oblazioni: Dott. Gino Beggiato L. 5 — dott. Mario Stufferi, 5 — Giovanni Zannier, 5.

Mercato del Bue grasso

Oggi dunque, avrà svolgimento nel Foro Boario il tradizionale grande mercato del Bue Grasso con premi.

Il tempo certamente favorirà questa manifestazione che fin d'ora promette esito ottimo.

Da VENZONE

La Congregazione di carità ringrazia

L'Amministrazione della locale Congregazione di Carità, promotrice ed organizzatrice della pesca pro Asilo Monumento a ricordo dei Caduti in guerra, svoltasi a Venzone il 13 corrente, rivolge un sentito ringraziamento a tutti gli Enti e le persone che, con l'opera loro, con offerte o con doni hanno contribuito al miglior esito della pesca stessa ed esprime il suo compiacimento all'intera popolazione per il generoso slancio dimostrato per la riuscita della benefica iniziativa.

Recita filodrammatica

Il 13 corrente la Filodrammatica locale si è presentata alla ribalta del Teatro dell'O. N. D. con «La casa di tutti» brillante commedia in 3 atti di Biancoli e Falconi.

Ottimamente gli attori principali signori rag. Andrea Pascoli e Luigi Pascoli e sig.na Cesira Temporal. Bene tutti gli altri.

Anche perchè la recita era data a beneficio dell'Asilo Monumento il pubblico è accorso numeroso. Vivi applausi hanno coronato la fine di ogni atto.

Da CANEVA DI SACILE

Muore quasi centenaria

Teresa Chiaradia-Rango era ancora vispa e laboriosa. Colpita da male violento, decedeva lunedì nella tarda età di anni 97, compianta da tutti per la sua bontà.

Da Pordenone

L'Asilo Infantile al "Licinio"

Domenica al Teatro Licinio avrà luogo, come abbiamo annunciato la tradizionale festa natalizia dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II» con recite e cori dei piccoli studenti.

La festa, che coincide quest'anno con il 25° anniversario della assunzione della benemerita sig. Adina Galvano Adami alla direzione dell'Asilo, raccoglierà certamente come ogni anno, largo fervoro di consensi e un folto pubblico di spettatori.

Il ricavato netto andrà a beneficio della refezione scolastica, ai bimbi poveri dell'Asilo, e ciò è bene un forte motivo di più per intervenirvi.

Vendita al minuto di pesce

Nella residenza municipale di Pordenone, su iniziativa del cav. Matteo de Valenzuela presidente della Commissione Fascista per l'adeguamento dei prezzi, del sig. Podestà avv. Marsure e con l'intervento del rappresentante della locale Delegazione Commercianti sig. Bertoncin e del sig. Moras Gioacchino in qualità di rappresentante della categoria pescivendoli, è stato concordato il seguente listino dei prezzi massimi di vendita al minuto del pesce nel territorio del Comune:

Branzino: peso fino a gr. 200 a lire 8; peso da gr. 200 a 500 lire 12; peso oltre gr. 500 lire 15. — Orate: commi a lire 10; della corona a lire 14. — Ghiozzi (Gò) a lire 5. — Anguille: peso fino a gr. 200 a lire 8; peso da gr. 200 a 500 a lire 10; peso oltre gr. 500 a lire 12. — Seppie tagliate e pulite a lire 8. — Frittura: piccola a lire 4; grossa a lire 5. — Scampi a lire 15. — Calamaretti a lire 15. — Gamberetti a lire 12. — Boseli: piccoli a lire 5; grossi a lire 6. — Coda di rospo a lire 12. — Cefali: piccoli a lire 7; grossi a lire 8. — Asià a lire 12. — Sfoglie: peso fino a gr. 200 a lire 8; peso da gr. 200 a 400 a lire 10; peso oltre gr. 400 a lire 14. — Sebille a lire 6. — Canestrelli pu liti a lire 8. — Boseghe a lire 10. — Volpine a lire 10. — Cappe tonde a lire 3 — Cappe lunghe a lire 5.

I prezzi suindicati dovranno essere applicati a tutto il 25 corr.

Un lutto

Ieri a Treviso in una Casa di cura dove sperava di ricuperare la perduta salute è morto il sig. Giacomo Cignacco noto industriale pordenonese d'anni 28. La sua fine immatura ha destato il più sentito compianto in quanti lo conoscevano e ne ammiravano le belle doti e l'intraprendente attività.

Alla vedova ed ai genitori, condoglianze.

Principio d'incendio

L'altra sera uno camino della abitazione facente parte del palazzo del Monte di Pietà prendeva fuoco.

Correvano tosto sul posto i vigili del fuoco che subito domarono il piccolo incendio. I danni sono molto lievi.

DA CODROIPO

Visita del Commissario prov. dell'O.N.B.

Lunedì prossimo nella mattinata il Commissario Provinciale dell'O. N. B. prof. Lancellotti, accompagnato dall'Ispettore di Zona C. M. Domizio Boari, visiterà tutta la zona mandamentale.

Comitato assistenza

Questa sera venerdì alle ore 18, presso la sala del Palazzo Municipale, sarà tenuta una riunione del Comitato Cent. Esecutivo Pro Opere di Assistenza Invernale.

* * *

Il maestro Antonio Feruglio ha versato al Comitato Istituti Assistenziali, la somma di L. 100.

La refezione scolastica

Il Presidente dell'O. N. Balilla dott. Ernesto Ballico ha fatto pervenire al Commissario del Fascio, la seguente relazione sulla refezione scolastica del Comune di Codroipo, organizzata dall'O. N. Balilla:

La refezione scolastica viene distribuita tutti i giorni (meno i festivi) nel Capoluogo ed in tutte le frazioni del Comune in refettori organizzati nelle Palestre o negli Asili. Per lo scopo sono state improvvisate sette cucine con i mezzi più semplici e più economici. Il servizio è totalmente disimpegnato dalle signore Patronesse del Patronato Scolastico, dalle Rev.me Suore degli Asili, dai membri dei sottocomitati frazionali, sotto il mio diretto controllo, e dai sigg. maestri delle Scuole elementari.

I bambini scelti sono i più poveri delle scuole e degli Asili: a 240 finora (su una popolazione scolastica di 2200 bambini e di altri 500 degli Asili) si somministra il pranzo (minestra, carne e pane o minestra, formaggio e pane) ed a 40 (nelle frazioni isolate) latte e pane.

Il numero dei bambini, secondo una previsione, potrà aumentare a circa 300.

La statistica dei bambini assistiti con il pranzo sono: Codroipo Capoluogo 92 — Frazione di Biauzzo 27 — Zompicchia 25 — Rivolto 28 — Lonca 15 — Pozzo 15 — Goricizza 29 — Camino 18.

Bambini assistiti con il latte: Frazione di Galariacco 2 — S. Vidotto 3 — Passariano 2 — Beano 2 — S. Pietro 9 — Jutizzo 4 — Bugnins 17.

La spesa giornaliera, per ogni bambino, si può calcolare in centesimi 65, cioè in L. 182, e, tenuto conto dell'eventuale aumento del numero dei beneficiati, in L. 190.

Dovendosi effettuare tale assistenza per almeno sessanta giorni effettivi, cioè fino al marzo p. v. il Comitato deve disporre di circa 11.0000 lire, salvo eventuali economie.

All'adunata di Pordenone

Domenica scorsa, oltre una settantina di ex artiglieri della Sezione locale con a capo il Presidente Cent. cav. Attilio Barnaba ed il triumvirato, hanno partecipato alla grande adunata delle Armi svoltasi a Pordenone.

La nostra forte schiera ha lasciato una magnifica impressione.

Pure domenica scorsa una larga rappresentanza dell'Arma del Genio con il Capo Gruppo avv. Borsatti, ha partecipato all'adunata regionale di Trieste.

Il Gruppo artiglieri a Rivolto

A Rivolto si è svolta una riunione di tutti gli ex artiglieri delle frazioni di Rivolto, Passariano e Lonca per la costituzione di quel Gruppo.

All'adunata, alla quale risposero presente una trentina di artiglieri, intervenne pure il Presidente della Sezione Mandamentale cav. Cent. Attilio Barnaba, il triumvirato locale composto dai signori: Giordano Costantini, Angelo Spagnolo e Luigi Morelli, segretario, ed i Capi Gruppo Vincenzo Lant a Gustavo Zozzi.

Il cav. Barnaba ha illustrato gli scopi dell'organizzazione, ha rivolto il saluto del triumvirato, rivolgendo infine un pensiero a S. M. il Re ed al Duce.

Si è poi passati alla compilazione delle domande, da tutti sottoscritte.

Il mercato bovino

Ecco l'esito dell'ultimo mercato bovino nella nostra cittadina: capi entrati n. 881 dei quali: buoi e vacche 128, vitelli 193, equini 143, suini da latte 216, suini da macello 31, ovini 170.

Capi venduti 421 dei quali: buoi 4 da lire 1950 a 2200; vacche 37 da 700 a 1400; giovenche 26 da 500 a 900; vitelli 110 da 100 a 250; cavalli 26 da 400 a 1350; muli 18 da 200 a 400; asini 20 da 120 a 200; suini da latte 109 da 20 a 40; suini da macello 18 da 200 a 350; pecore 28 da 50 a 75; capre 6 da 40 a 60; agnelli 19 da 45 a 50.

Un grande circo

E' preannunciato l'arrivo per le prossime Feste Natalizie di un grande Circo: trattasi quello dei fratelli Arata.

La prima rappresentazione è preannunciata per sabato sera.

Furti a S. Martino

L'altra notte i soliti ladri a San Martino hanno asportata una bicicletta in casa di Emilio Del Zotto, una macchina da cucire a Massimo Lazzarini, ed a Milanese Gio. Batta della carne insaccata di maiale per il valore di circa 100 lire.

Chi perde, chi trova

Ieri i vigili municipali, transitando per la strada che da Codroipo conduce a Goricizza, hanno rinvenuto a terra un telone cerato.

I medesimi, nei pressi del mercato del grano, a tarda sera, hanno riscontrato che un sacco ripieno di granoturco giaceva a terra abbandonato.

Gli smarritori possono rivolgersi all'Ufficio di Polizia Municipale.

Da PALMANOVA

Assemblea di agricoltori

Coll'intervento dell'ing. Rabasso, Segretario di Zona della Federazione degli Agricoltori, nella mattinata del 14 corrente, nei locali del Circolo Agricolo di Palmanova sono riuniti gli agricoltori del Comune regolarmente iscritti alla Federazione piccoli proprietari diretti coltivatori per costituire come prescrive lo Statuto della Confederazione Fascista degli Agricoltori il gruppo Comunale di Sezione per procedere alla nomina del Fiduciario.

L'ing. Rabasso spiega in modo chiaro lo scopo della riunione e svolge diversi argomenti di ordine organizzativo e sindacale; illustra l'attività svolta dalla Federazione per risolvere le diverse questioni economiche, per i dazi doganali, per i provvedimenti tendenti a sostenere i prezzi del frumento e granoturco, del bestiame ecc.; espone quindi i risultati ottenuti dai ricorsi presentati attraverso la Federazione per la riduzione per l'imposta relativa ai redditi agrari.

Aperta la discussione vennero trattate diverse questioni interessanti l'agricoltura ed in special modo quello che riguarda il prezzo degli animali suini, sulle visite mediche delle armente e nella produzione del latte.

A tutti rispose esaurientemente l'ing. Rabasso.

Si è proceduto quindi alle votazioni per schede segrete e risultò eletto Fiduciario il signor Alfredo Bearzotti.

Da CIVIDALE

Beneficenza

Le signore Italia e Angelina Angeli offersero lire 10 al Giardino d'Infanzia «Principe Umberto di Savoia» per onorare la memoria della testè defunta Anna Rieppi.

Da Gemona

L'assemblea del Fascio rimandata

Avendo ottenuto il Fascio l'onore di ospitare il Segretario Federale del Partito Comandante ing. Cesare Comessatti, che presenzierà alla assemblea delle nostre Camicie Nere, detta riunione è stata rimandata a giorno da destinarsi che sarà fissato dall'illustre ospite con accordi con il locale Direttorio.

Riunione mandamentale dei Segretari politici

Sono stati convocati alla sede del Fascio, mercoledì 16, i Segretari Politici del nostro Mandamento convocati dall'Ispettore di Zona dott. Luciano Rizzi di Gaspero.

E' stata presa in esame la situazione dei Comitati delle Opere Assistenziali che, tranne nei disgraziati Comuni di Trasaghis e di Bordano dove lo stato di disoccupazione è allarmante, e il Comitato è privo di mezzi propri, vanno svolgendo in questo primo periodo una efficace attività assistenziale.

Sono state quindi trattate con i singoli Segretari Politici diverse altre questioni di carattere prettamente politico.

Onorare beneficando i balilla

In memoria della Camicia Nera Elio Armellini, spentasi giorni or sono, sono state fatte al Comitato Comunale della Opera Balilla le seguenti offerte:

Pollettini Luigi, Culetto Vittorio, Pollettini Alfredo, Barazzutti Alfeo, Barazzutti Cornelio, Bierti Pietro, Morgante Prospero, Fantoni Ettore, De Crignis rag. Umberto Ursella, Rodaro Michele, cav. Calligaris Federico, dott. Domenico D'Andrea, Sabidussi Riccardo, Anzilutti Andrea, infermieri Ospedale, capitano Venchiarut Antonio, Saccomani Pio, co. C. M. Valentino Valentinis, prof. Elia Leonardo, Bierti Luigi, D. D. Ermese, Amilcare Zumino, Giovanni Stroili, Sabbadini Primo, Franz Edoardo, capitano Davide Zannier, dott. Comessatti Emilio, Comis Paolo lire 5 ciascuno; Stefanutti Domenico lire 10.

Milizia D. A. T. lire 50.

La Presidenza dell'O. N. B. ringrazia vivamente.

Elargizione opere assistenziali

Il Segretario Politico Ugo Armellini, per onorare la memoria della morte del fratello Elio, testè defunto, ha elargito al Comitato delle Opere Assistenziali la somma di lire 50 in favore dei disoccupati.

Il Comitato ringrazia vivamente.

Per lenire la disoccupazione

Il cav. uff. Antonio Stroili Taglialegne ha rimesso al Comitato E. O. A. quintali 5 di granone; l'assistente Ferruccio Brollo dell'Azienda Autonoma Stradale lire 25; il signor Giuseppe Venchiarutti lire 9.

Il Comitato ringrazia vivamente.

Da CERVIGNANO

Avviso ai giovani fascisti

Il locale Comando del Fascio Giovanile di Combattimento invita tutti i giovani fascisti dipendenti da questa Sezione che non avessero ancora versato l'importo della tessera dell'anno IX a voler eseguire tale versamento entro domenica prossima avvertendo che coloro che a tale data non si trovassero in regola con detto pagamento verranno senz'altro proposti al Comandante Provinciale per l'espulsione.

A tale uopo si fa presente che il canone della tessera per l'anno IX di cui sopra è stato fissato a L. 2.

Avverte pure che per l'anno X nella quota importo tessera non è compreso l'invio gratuito del giornale « Gioventù Fascista » per il quale abbonamento i Giovani Fascisti dovranno versare l'importo di L. 9 alla Sede di questo Comando entro il mese corrente.

Infortuni sul lavoro

Certo Giovanni Neri di Tomaso ferroviere, mentre era intento nel la Stazione FF. SS. di Cervignano a scaricare un vagone di merce non avvertiva il sopraggiungere di altro treno che lo rasentava e lo gettava a terra. Nella caduta riportava trauma al dorso ed alle gambe prontamente soccorso veniva dichiarato guaribile in giorni 15 s. c.

— Giuseppe Nadalin di Luigi, operaio alle dipendenze del Pastificio Mulinaris Carlo in Cervignano, mentre accudiva al proprio lavoro si produceva una ferita lacero contusa alla mano destra, per cui il medico lo dichiarò guaribile in giorni 15 s. c.

— Luigia De Marchi di Pietro pastaia addetta alla macchina piegatrice della Pasta pure alle dipendenze del Pastificio Mulinaris Carlo di Cervignano, mentre era intenta al proprio lavoro si produceva una ferita all'indice della mano destra, giudicata guaribile in giorni 15 s. c.

Da CASTIONS DI STRADA

Recita filodrammatica

(rit.). — Nell'elegante sala del Littorio dell'O. N. D. la Filodrammatica A. Ristori dell'O. N. D. di Cervignano ha rappresentato la bella e moralissima commedia in tre atti «L'avvocato difensore» di M. Morais.

L'ottima Compagnia, premiata nel Concorso Provinciale del Dopolavoro, ha riscosso i fervidi applausi dal foltissimo uditorio, applausi che scrosciarono anche a scena aperta. Tra gli interpreti, tutti ottimi, spiccarono la signorina Pina Trevisan e la signorina Elena Iugovitz; tra i signori Francesco Bellomia e Gaetano Ferri.

Meritano una viva lode il direttore artistico Francesco Bellomia e il reggente la Filodrammatica signor Giuseppe Gori.

Da ARTA

La Fiera di S. Lucia

La straordinaria gran Fiera di S. Lucia di Arta ha avuto domenica scorsa 13 corrente, un esito veramente imponente e del tutto imprevisto, favorito anche dal tempo e da una giornata discretamente propizia.

Già da qualche anno, è vero, si notava una sensibile, anzi notevole ripresa nell'andamento del secolare mercato, ma l'esito di domenica scorsa ha completamente superato tutte le previsioni, anche le più rosee. Una folla enorme, strabocchevole, vera marea di popolo, ha completamente sommersa, domenica, la più importante e rinomata località della Carnia. Ad Arta non si ricorda, infatti, a memoria d'uomo, una folla simile che ha colto — particolare curioso — parzialmente alla sprovvista anche i numerosi e grandiosi alberghi locali, quantunque assai bene preparati ed attrezzati. D'altra parte non si possono muovere appunti, poichè nessuno avrebbe immaginato una folla così enorme ed una giornata così eccezionale.

Alle ore 16 il gran mercato animali e particolarmente quello dei suini era già completamente esaurito: tutto venduto. Se fossero capitati, nel pomeriggio, parecchie altre centinaia di maiali da macello, sarebbero stati tutti venduti, poichè un numero cospicuo di acquirenti dovettero ripartire o ritornarsene a mani vuote: ciò che non si è mai verificato. I prezzi si mantennero, di conseguenza molto alti: trecento lire e più al quintale per i suini da macello.

Passando ora ai solenni festeggiamenti religiosi della giornata, rileviamo solo la grandiosità, la magnificenza della processione della Santa Martire, processione composta da una folla di fedeli non inferiore alle cinque o seimila persone.

Concludendo, rileviamo la opportunità di ampliare la durata della fiera di Santa Lucia ad almeno due giorni: il secondo giorno — non essendo permessi balli nella ricorrenza di festività religiosa — potrebbe aver luogo anche il tradizionale gran ballo popolare.

Ci auguriamo inoltre, per l'avvenire, un maggiore interessamento nei riguardi della pubblicità. Un tempo, ad Arta, c'erano altri due mercati: uno il mese di luglio ed uno il mese di ottobre. Siamo perciò del parere che non sarebbe inopportuna la istituzione di altri due mercati ad Arta e di uno a Piano di Arta. E' notoria la importanza ed il valore dei mercati, nei riguardi dello scambio economico e commerciale della regione.

Avviso d'asta.

Comune di Forni Avoltri (Udine)

IL PODESTA'

Rende noto che il giorno 22 dicembre 1931 dalle ore 10 alle 11 ant. nell'Ufficio Municipale, avrà luogo un pubblico esperimento di asta in conformità al disposto dell'art. 73 lettera C e 76 del vigente regolamento sulla contabilità dello Stato, per la vendita di N. 1022 piante resinose del lotto « Nord di Tuglia ». La vendita avrà per base una massa legnosa di mc. 986,516 al prezzo base di L. 46,75 al metro cubo.

I documenti di rito e la domanda in competente bollo dovranno essere presentati entro il termine sopra stabilito e con le modalità di legge.

Forni Avoltri, 13-12-1931. X.

Il Podestà: ROMANIN MICHELE

Comunicato

La Cooperativa Carnica di Consumo e produzione di Tolmezzo rende noto che col 1.o Dicembre c. a. il sig. Cella geom. Vittorio ha cessato dalle funzioni di Direttore e che pertanto tutta la corrispondenza commerciale riguardante l'azienda dovrà essere indirizzata impersonalmente al seguente nominativo:

Cooperativa Carnica di Consumo e Produzione - Tolmezzo.

CRONACA CITTADINA

Riunione della Consulta municipale

Mercoledì 23 corrente mese alle ore 16, nella sala della Loggia del Lionello avrà luogo la riunione della Consulta Municipale per l'approvazione e discussione degli oggetti sotto indicati:

1) Bilancio preventivo per il 1932 della Officina Comunale del Gas.

2) Trasferimento dalla sovraimposta fondiaria alle imposte di consumo dei vincoli a garanzia di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

3) Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1932.

4) Domanda per dichiarazione di pubblica utilità delle opere ancora da compiersi per l'apertura di via Nazario Sauro e per la definitiva sistemazione dell'ultimo tratto di via Cavour.

5) Abitazioni per sfrattati ed indigenti — Costruzione coi fondi del Legato Caccia di un primo nucleo di 19 abitazioni.

Nomine

6) Nomine e surrogazioni varie: Cassa di Risparmio: Nomina di un rappresentante del Comune nel Consiglio di Amministrazione.

Legati del Comune: Nomina della Commissione amministratrice.

Monte di Pietà: Nomina del Consiglio di amministrazione.

Istituto Micesio: Nomina del Consiglio di amministrazione.

Cucina Popolare: Nomina del Consiglio amministrativo.

Collegio Nazionale «Uccellis»: Nomina del delegato del Comune nel consiglio direttivo.

Cattedra Ambulante di Agricoltura: Nomina del delegato del Comune.

Asilo «Marco Volpe»: Nomina dei rappresentanti del Comune nel Consiglio direttivo.

Collegio di «Toppo Wassermann»: Nomina di uno dei rappresentanti del Comune nel Consiglio direttivo.

Ente Autonomo Case Popolari: Nomina del Presidente, di tre membri del Consiglio di amministrazione e di due sindaci (uno effettivo, uno supplente).

Istituto Renati: Nomina di due membri del Consiglio direttivo.

Confraternita dei Calzolai: Nomina di un membro del Consiglio direttivo.

Casa di Ricovero e Ospizio Cronici: Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione.

Società Protettrice dell'Infanzia: Nomina del rappresentante del Comune.

Scuola Serale di Contabilità per Agenti di commercio: Nomina dei tre delegati del Comune nel Consiglio direttivo.

Fondazione Borse di studio Marangoni: Nomina della Commissione amministratrice.

Consorzio per la R. Università di Padova: Nomina del rappresentante del Comune.

Ospizio Marino Friulano: Nomina del delegato del Comune nel Consiglio direttivo.

Consorzio Difesa Sponda destra del Torre: Nomina del rappresentante del Comune.

Consorzio Ledra - Tagliamento: Nomina del rappresentante del Comune.

Commissione per la visita delle vetture pubbliche: Nomina dei componenti.

Infine, dopo decisi altri oggetti d'indole amministrativa, fu proceduto alla nomina dei membri che dovranno costituire lo speciale Comitato organizzatore delle feste danzanti sociali pel prossimo Carnovale, comitato che in breve si metterà all'opera per il migliore esito dello ormai tradizionali e benefiche feste della Società.

La concessione per autovetture di noleggio da rimessa

Approssimandosi l'epoca dei pagamenti delle tasse di circolazione per le autovetture destinate al servizio pubblico di noleggio da rimessa pel venturo anno, la Prefettura, al fine di rendere agevole la operazione di riscossione delle tasse stesse presso il locale Automobile Club, non solo, ma anche per venire incontro agli interessati nella preventiva operazione di rinnovo della concessione presso questo Ufficio, comunica che a datare da oggi, le operazioni di cui trattasi, verranno senz'altro accettate ed espletate, previa esibizione dei documenti di rito e benestare del Circolo Ferroviario di Ispezione.

Ciò premesso, si invitano gli interessati a voler subito affrettarsi ad eseguire fin da oggi le operazioni di competenza della Prefettura, e ciò allo scopo di rendere definite, entro il 31 dicembre corrente, tutte le pratiche relative.

Deliberazioni della Mutua Agenti

Convocata dalla Presidenza, si è riunita l'altra sera la direzione della locale Mutua Agenti per lo esame e decisione di vari oggetti d'interesse sociale.

Avvalendosi dei fondi a disposizione, provenienti da oblazioni di soci e di amici della Società, venne deliberato di distribuire anche in occasione del prossimo Natale speciali sussidi ai soci bisognosi, onde allietare in quel giorno anche la loro modesta mensa. Seduta stante vennero fatte alcune designazioni e venne deciso di nuovamente riunirsi fra giorni per deliberare sulle eventuali domande che dovessero pervenire da parte degli interessati.

Vennero poi concretati gli elementi per la formazione del Bilancio preventivo 1932, sul quale sarà chiamato fra giorni a deliberazione il Consiglio di amministrazione; lo stesso bilancio sarà poi sottoposto all'Assemblea generale la sera di martedì 29 dicembre corrente.

Operai occupati nell'Amministrazione Provinciale

Dal 1 al 15 dicembre 1931 gli operai occupati dalla Amministrazione Provinciale nei vari lavori erano 406 così distribuiti:

Bacini montani. — Bacino Rio Minischitte in Comune di Paularo n. 49; Bacino Rio Puargnè in comune di Zuglio n. 49; Bacino Rio Miozza in comune di Ovaro n. 38; Bacino Rio Iesola in comune di Ovaro n. 24; Bacino Rio Moia in comune di Lauco n. 9; Bacino Rio Margò in comune di Ravascletto n. 29; Bacino Torrente Vegliato in comune di Gemona n. 90.

Ponti e strade. — Ponte Torre Lovaria in Comune di Pradamano n. 61; Ponte Spilimbergo - Dignano in Comune di Spilimbergo n. 27; Manutenzione strade, operai ausiliari n. 30. — Totale operai occupati n. 406.

La celebrazione patriottica di domani sera

Anche quest'anno, la benemerita Associazione Volontari di guerra, sempre prima in ogni manifestazione patriottica, vuol celebrare degnamente la fatidica data ricordante il martirio di Guglielmo Oberdan.

Domani sera, quindi, si avrà la commemorazione del sacrificio, tenuta dall'avv. Pilade Gardini, che con la sua ornata parola rievocherà i diversi momenti che condussero il triestino sulla via della gloria.

Alla commemorazione seguirà un breve saluto rivolto alla Dalmazia in attesa, saluto che si compendierà nella proiezione dei migliori monumenti romano-veneti di quella terra.

Si confida in un numeroso intervento della cittadinanza nella Aula Magna dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa.

La cerimonia avrà luogo alle ore 21. L'ingresso è libero.

Milizia D. I. C. A. T. — Adunata per istruzione

Domenica 20 corrente si presenteranno per istruzione i seguenti Reparti M. D. I. C. A. T.

Le Batterie 122, 123 e 124 nel loro inquadramento completo di Ufficiali e CC. NN.

Le Camicie Nere di classe premilitare.

Si avverte che d'ora innanzi le adunate dovranno effettuarsi alle ore 8.30 precise presso la sede del Comando in via Liruti n. 36.

L'attività invernale della Società Alpina

La Sezione di Udine del C.A.I. mantenendo la promessa fatta ai suoi soci alpinisti sciatori lo scorso anno, inizierà con sabato e domenica prossimi (19 e 20) le sue manifestazioni di grande attività invernale.

Il veloce ed economico mezzo di trasporto (automezzo appositamente allestito), su cui d'ora in poi essa potrà definitivamente contare — mercè la generosa e disinteressata prestazione delle due ditte udinesi: Cancelliero e Lamborghini — le permetteranno di organizzare infatti settimanalmente importanti gite alpinistiche sciatorie in tutte le regioni di grande interesse circonvicine, come: Cadore, Val Cismon Carnia ecc.

Le gite

Le gite saranno decise dai soci stessi in apposite riunioni, che avverranno pure settimanalmente ogni mercoledì sera dalle 8.30 alle 9.30, nella sala riservata ai soli soci alpinisti presso la sede della S.A.F. sezione di Udine del C.A.I., e si effettueranno abitualmente sull'automezzo attrezzato di cui sopra.

Nessuno degli interessati manchi dunque a queste riunioni, anche perchè il numero dei posti disponibili è limitato e dovrà essere naturalmente data la preferenza ai primi iscritti. Oltre allo automezzo attrezzato, verrà pure quasi sempre messa a disposizione dei soci una autovettura a quote ridotte (circa doppie di quelle dell'automezzo) ed a seconda dei casi verranno altresì formate delle comitive in ferrovia a riduzioni normali. Comunque presso la sede sociale in via dei Teatri, resterà esposto sino alla chiusura delle iscrizioni il libro delle gite con il programma e tutte le indicazioni del caso.

Le quote di partecipazione con automezzo attrezzato saranno proporzionate alla distanza della località scelta ed al numero dei partecipanti e comunque minime rispetto al costo di qualunque altro mezzo di trasporto. Per esempio la quota individuale per una gita a Cortina, sarà di L. 25 se il numero dei partecipanti si limiterà a 15 e di L. 14 se invece esso raggiungerà il massimo di 30; e così una gita a Luicco di L. 10 per 15 partecipanti e di lire 5 per 30. Mercè tali facilitazioni assolutamente eccezionali, sarà dunque lecito e possibile a qualunque socio alpinista o sciatore, il visitare comodamente e sempre in buona compagnia, anche regioni lontane senza grandi sacrifici pecuniari.

Non potranno però iscriversi alle gite che si effettueranno sull'automezzo, tranne casi particolari se non i soci della Sezione di Udine del C.A.I. e quelli delle sue sottosezioni (Carnica — Val Canale — di Codroipo e di Cividale) che risulteranno pure provvisti della tessera dell'O.N.D. — Ente responsabile anche ai fini dell'assicurazione individuale.

Cordiali riunioni

Mercoledì scorso ebbe a sera luogo la prima simpatica riunione dei soci. Contrariamente al solito le sale della sede rividero ancora per un'ora la fresca e gioconda allegria degli alpinisti udinesi accanto ai vecchi soci dell'Alpina Friulana. Porse un buon sincero saluto ai convenuti, anche a nome del Presidente della Sezione, S. E. Leicht, il sempre giovane col. Rubbazzer, Vicepresidente — al quale rispose con due parole di ringraziamento e di augurio il Presidente del Comitato per l'attività della Sezione, prof. Cesa de Marchi.

A tanta promessa — a tanto interessamento della Sezione, rispondano dunque i soci ed i non ancora soci accorrendo numerosi alle prossime riunioni che avranno luogo ogni mercoledì sera dalle 8,30 alle 9,30 nei locali della sede in via dei Teatri, 14.

Il concorso bandistico-corale del Dopolavoro

La relazione della Commissione esaminatrice

Il 10 corrente si è chiuso il concorso bandistico-corale promosso dal Dopolavoro Provinciale di Udine e che per disposizione della direzione generale dell'O. N. Dopolavoro si è svolto nelle sedi stesse delle bande e delle scuole corali partecipanti. Per circa due mesi, ogni domenica, la Commissione esaminatrice composta del direttore tecnico provinciale per la musica M.o Antonio Ricci, Presidente; dei maestri A. D. Cremaschi e Alberto M. Dini e del direttore tecnico provinciale per il folklore prof. Ciro Bortolotti, relatore, ha visitato i complessi musicali concorrenti, da Forni Avoltri, a Paularo, fino ad Aiello ed a Sacile, riportando complessivamente una impressione ottima per l'efficienza artistica e per la salda organizzazione. Al termine dei lavori la Commissione ha inviato al Vice Presidente del Dopolavoro Provinciale di Udine cav. Vittorio Marcovigi, le relazioni che seguono:

L'esito del concorso corale

«La sottoscritta Commissione per il secondo Concorso Corale Provinciale, radunatasi il 12 dicembre alle ore 21 presso la sede del Dopolavoro Provinciale ha preso in esame i risultati del Concorso stesso.

Ha dovuto constatare, prima di tutto, lo scarso numero delle Scuole Corali presentatesi al Concorso anche in confronto di quelle dapprima iscritte, scarsità che deve principalmente attribuirsi alle condizioni finanziarie dei Corpi Corali, i quali, nella maggioranza, non sono stati in grado di far fronte alla spesa necessaria per raggiungere una seria preparazione.

In un primo momento infatti, avevano aderito 10 cori e cioè: Cividale, Gemona, Passons, Paderno, Prato Carnico, Remanzacco, Rizzi, S. Martino in Camp., Spilimbergo, Terzo (Aquileia), sei dei quali, per le ragioni sopra accennate, si sono ritirati ed uno (il coro di Terzo) non si è presentato per la malattia del maestro, rimanendo così fra i concorrenti quattro soli cori, due maschili (Paderno e Rizzi) e due misti (S. Martino in Camp. e Spilimbergo).

La classifica

La Commissione ha dovuto prima di tutto rilevare ed apprezzare la buona volontà, lo spirito di sacrificio, di maestri e cantori i quali, con sacrificio personale, spesso in condizioni di luogo e di ambiente assai difficili e disagiate, hanno saputo ottenere dei risultati apprezzabili, data anche la difficoltà delle composizioni d'obbligo stabilite dal programma di Concorso.

Per i Cori misti (S. Martino in Campagna e Spilimbergo) la Commissione ha assegnato a quello di Spilimbergo il diploma di merito con la classificazione di punti 92 su 100 e a quello di S. Martino in Camp. il diploma di partecipazione. Composizione d'obbligo per Cori misti: A. Gabrieli (1510-1586): Madrigale a tre voci «La verginella e simile alla rosa».

Per i Cori maschili (Paderno e Rizzi) la Commissione ha assegnato a quello di Paderno il diploma di merito con punti 92 su 100 e a quello di Rizzi il diploma di merito con punti 90 su 100. Composizione d'obbligo per i cori maschili: S. Scuderi: serenata «Dormi, pure» a quattro voci.

La Commissione, considerando che per la prima volta i Cori della Regione si sono cimentati in composizione di polifonia classica, la cui esecuzione richiede una educazione artistica particolare e non può essere frutto che di lunga preparazione, deve con soddisfazione constatare i lusinghieri risultati conseguiti. La Commissione invita tutte le Scuole Corali a perseverare nello studio dei nostri grandi Maestri italiani in modo da potere in qualunque momento, affrontare, in tale campo, le maggiori competizioni regionali e nazionali in rappresentanza del Friuli, e, chiudendo i suoi lavori, tributa un vivo elogio ai maestri, in maggioranza non professionisti, signori: Giovanni Barbetti (Paderno); Francesco Favero (Spilimbergo); Magrini Anafesto (S. Martino in Campagna) e Marcello Trangoni (Rizzi)».

La relazione per il concorso bandistico

«La sottoscritta Commissione per il 3.o Concorso bandistico provinciale si è radunata il 12 dicembre alle ore 22.30 presso la sede del Dopolavoro per prendere in esame i risultati del Concorso stesso.

Anche per i corpi bandistici come per i Cori, la Commissione ha dovuto constatare lo scarso numero dei concorrenti in confronto delle unità esistenti in Provincia, scarsità da attribuirsi principalmente alle condizioni finanziarie dei corpi bandistici i quali, in grande maggioranza, non sono stati in grado di far fronte alla spesa necessaria per raggiungere la desiderata preparazione.

Quattordici corpi musicali si sono iscritti al Concorso, e precisamente: Aiello, Buia, Bertiolo, Colugna, Corno di Rosazzo, Forni Avoltri, Maniago, Mortegliano, Paularo, Pozzuolo, Povoletto, Remanzacco, Sacile e San Vito al Tagliamento.

Di questi si sono ritirati quello di Buia per la morte del maestro Casasola, quello di Colugna per ragioni dipendenti dalla sua composizione, quelli di Remanzacco e Maniago per le ragioni generali sopra esposte.

L'assegnazione dei premi

La Commissione, tenuto conto della classificazione delle bande fatta secondo i criteri fissati dalla Direzione Generale, ha assegnato i seguenti premi:

Categoria A. — 1° Sacile: Premio di 2° grado con punteggio assoluto di 99 su 100, Coppa del Dopolavoro Provinciale di Udine. — 2° S. Vito al Tagliam.: Premio di 3° grado con punteggio assoluto di 98 su 100, Grande Targa d'argento.

Composizione d'obbligo: Puccini - Finale del II° atto, dell'opera «Madama Butterfly».

Categoria B. — 1° Mortegliano: Premio di 2° grado con punteggio assoluto di 99 su 100, Targa di argento. — 2° Povoletto: Diploma di merito con punteggio assoluto di 99 su 100.

Composizione d'obbligo: Rossini — Sinfonia dell'opera «La gazza ladra».

Categoria C. — 1° Pozzuolo del Friuli: Premio di 2° grado con punteggio assoluto di 99 su 100, Targa d'argento. — 2° Bertiolo: Premio di 3° grado con punteggio assoluto di 98 su 100, Medaglia grande d'argento. — 3° Corno di Rosazzo: Diploma di merito con punteggio assoluto di 90 su 100. — 4° Forni Avoltri: Diploma di incoraggiamento con punteggio assoluto di 80 su 100.

Composizione d'obbligo: S. Mercadante — Sinfonia dell'opera «Il Reggente».

Categoria D. — 1° Paularo: Premio di 2° grado con punteggio assoluto di 99 su 100, Targa d'argento. — 2° Aiello: Premio di 3° grado con punteggio assoluto di 98 su 100, Medaglia grande d'argento.

Composizione d'obbligo: Rossini — Sinfonia dell'opera «Tancredi».

***

La Commissione ha assegnato inoltre: al corpo Bandistico di Sacile il premio per la lettura e prima vista della canzone «Solveig» di Grieg; ai sigg. Maestri della Categoria A: Alfredo Romagnoli (Sacile); Guglielmo Scarabello (S. Vito al Tagliamento); della Categoria B: Galdino Bernardis (Mortegliano), della Categoria C: Giovanni Juri (Pozzuolo), Pietro Borsatti (Bertiolo); della Categoria D: Antonino Cella (Paularo) Lorenzo Tosomat (Aiello), la speciale medaglia stabilita dall'art. 22 del Bando di Concorso.

La Commissione, dove, in complesso, dichiararsi soddisfatta dell'esito del Concorso dato che a ciascun delle quattro categorie nelle quali erano suddivisi i Corpi Bandistici, ha potuto assegnare il premio di secondo grado per il quale era richiesto il punteggio assoluto di ben 99 su 100.

L'organizzazione dei corpi bandistici concorrenti risultò dovunque efficientissima: in modo particolare la Commissione ha apprezzato il complesso di Sacile, l'unico che, come sopra si è detto, abbia affrontato la prova della lettura a prima vista, prova che la Commissione vivamente incoraggia e raccomanda, perchè consentirà a tutti i corpi bandistici di dimostrare maggiormente in eventuali concorsi regionali o nazionali, la propria preparazione artistica e di tener alto il buon nome del Friuli.

***

Prima di sciogliersi la Commissione, essendo a conoscenza che nel prossimo anno la Direzione Generale dell'O. N. D. ha già fissato, nella stessa forma, per tutti i Dopolavoro Provinciali d'Italia, il ripetersi dei concorsi corali e bandistici, raccomanda a tutte le Organizzazioni musicali dopolavoristiche di perseverare nello studio e nel lavoro per sempre maggiori vittorie nel campo dell'arte.

Grata della fiducia dimostratale, la Commissione ringrazia la S. V. Ill.ma ed ossequia».

Il concorso per la canzone dialettale - popolare

Il 15 gennaio prossimo, scade «improrogabilmente» il termine utile per la presentazione dei lavori al concorso della «Canzone popolare» indetto da Dopolavoro provinciale.

Al Dopolavoro stesso sono pervenute richieste di schiarimenti circa la forma della canzone dialettale, popolare, termine questo adottato genericamente per tutte le Provincie, dalla Direzione Generale dell'O. N. D.

A togliere ogni incertezza, nel concorso bandito dal Dopolavoro Provinciale di Udine, per «Canzone dialettale popolare», devo intendersi la tradizionale, caratteristica «Villotta friulana».

Esportazione di salumerie in Francia

L'Istituto nazionale per l'esportazione ha informato il Consiglio provinciale dell'economia corporativa, che, secondo un comunicato apparso sul «Journal officiel» dell'11 corrente, sono esauriti i contingenti d'importazione in Francia, per il mese di dicembre corrente, dei seguenti prodotti: ex 17: Prosciutti di Parma e del Friuli; ex 17 ter: Salami (di Milano, di Verona, di Fabriano, di Firenze, di Napoli); mortadelle, zamponi, cotechini.

Tali prodotti pertanto non possono essere importati in Francia fino a tutto il 31 dicembre corrente.

A partire dal 1.o gennaio 1932, decorrono naturalmente i contingenti stabiliti per il periodo fino a tutto il 31 marzo 1932.

Caccia a cavallo

Giovedì scorso ha avuto luogo la seconda caccia a cavallo dei Cavalleggeri del Monferrato. Punto di ritrovo, il ponte di Remanzacco sul Torre.

Erano col master, capitano Giuseppe Ajroldi oltre 60 cavalieri e numerose amazzoni.

Fra i cavalieri notavasi: S.A.R. il Duca d'Aosta, con l'ufficiale di ordinanza conte De La Forest, il generale Giubbilei; il generale Tacoli; il colonnello Guillet con tutti gli ufficiali del Monferrato; il colonnello Adami Rossi con numerosi ufficiali dei Cavalleggeri di Alessandria; una larga rappresentanza dei cavalleggeri di Saluzzo; del Comando della Iª Divisione Celere; della Iª Brigata di Cavalleria; varii signori fra i quali il conte Carlo del Torso, Carlo e Titi Kechler e il sig. Pino Novi Ussai.

Fra le ammazzoni: la marchesa Giuseppina Tacoli; la contessa Rita Andreotti Loria; la baronessa Andreis; la marchesina Cecilia Tacoli; la signora Giordano.

La volpe venne raggiunta nei pressi del campo sportivo di Remanzacco.

Gli onori a S. A. R. il Duca d'Aosta.

Al «meet» convennero numerosissime signore e signori del Friuli e di Trieste, che poterono seguire a varie riprese l'andamento della caccia.

L'inizio del Corso serale di stenografia

La Società Friulana di Stenografia comunica che le lezioni del Corso Serale sono già iniziate presso la R. Scuola di Avviamento Professionale in via Francesco Crispi.

L'orario delle lezioni è il seguente: per il I° corso dalle ore 20,30 alle 22 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì; e per il II° corso alla medesima ora nei giorni di martedì e giovedì.

Questa mane, alle ore 3, chiudeva la sua vita onesta e laboriosa

VENIER GIOVANNI
fu GIOVANNI
di anni 74 - Industriale

La moglie ANNA DELLA PIETRA, i figli ARNALDO, dott. UGO, ing. ORESTE, le figlie ITALIA, ANITA, OLGA, il fratello cav. GIUSTO, le sorelle TERESA e CECILIA, i NIPOTI ed i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 18 corrente alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora quanti gentilmente prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Villa Santina, 17-12-1931-IX.

Lo spettacolo del giorno — L'allegro Tenente

Il Cinema Eden che può disporre della più imponente programmazione del mercato mondiale dimostrato dalla continuità di spettacoli eccezionalissimi, ha ottenuto un nuovo grandioso trionfo col capolavoro fuori classe sonoro e cantato Paramount «L'Allegro Tenente» che da più giorni riscuote l'entusiastico tributo di pubblico e di entusiasmo.

Parlare di «L'Allegro Tenente» è superfluo, il pubblico che vi ha assistito ne è rimasto talmente affascinato tanto da essere invitato a rivederlo; poichè è uno spettacolo veramente «chic», una continuità d'allegria fresca e spontanea che sboccia da un'azione sentimentale, ed anzi di grande passione e di forte amore.

«L'Allegro Tenente» è una viva e spigliata presentazione della Vienna d'anteguerra, scintillante capitale della musica. E' una storia d'amore deliziosa e piccante che lascia nel cuore dello spettatore un senso di vibrante gioia; è il film che raggiunge la perfezione come spettacolo vivace, di grande spigliatezza e brillante svolgimento; vi è la mano dei grandi artefici di «Principe Consorte» e precisamente Ernest Lubitsch geniale direttore artistico; Oscar Strauss sommo musicista; Maurice Chevalier, interprete ineguagliabile.

«L'Allegro Tenente» verrà replicato fino a domenica, ma la direzione dell'Eden prega vivamente di dare possibilmente preferenza ai giorni feriali, acciò evitare eccessivi affollamenti. Inizio ore 17.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

CHABERNOT. — Il grande illusionista italiano. — Ore 21.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

VERTIGINI. — Capolavoro sonoro, cantato, tecnicolorato con il comico Harry Richmann. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

IL DELITTO KARAMASOFF. — Dal romanzo di Dostojewsky, con interprete Anna Sten. — Ore 17.

CINEMA EDEN

L'ALLEGRO TENENTE. — Il capolavoro di E. Lubisch, interpretato da Maurice Chevalier. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 — Redazione e Amministrazione 8-60 — Propaganda 6-94 — Pubblicità 9-59

ARTE E TEATRI

La rivista magica al "Puccini"

L'illusionismo e la prestidigitazione per quanto vecchi come il mondo, hanno sempre la forza di interessare e di rendersi nuovi, come se una linfa magica, li pesa far fiorire di mistero e di rinnovo. Questo abbiamo pensato iersera assistendo e — perchè non lo dovremmo dire? — interessandoci, agli esperimenti che Chabernot «il re degli illusionisti e l'illusionista dei re» andava facendo al nostro Massimo dinanzi ad un pubblico entusiasta ma purtroppo poco numeroso.

Iersera, dalle sue mani come da un pozzo di S. Patrizio, sono scaturite monete e fiori, dalle sue innocenti scatole, sono uscite bianche colombe e cose più impensate e più disparate, e fra le sue dita sono apparse e sparite a piacere non solo le carte da giuoco isolate, ma gli interi mazzi.

Lo stesso successo e lo stesso interessamento ha segnato la seconda parte dello spettacolo dedicata in particolare all'illusionismo e al trasformismo.

Il pubblico ha accolto con manifesti segni di compiacimento ogni numero ed ogni trovata, particolarmente interessante. Questa sera, domani e domenica, Chabernot ripeterà i suoi esercizi presentandone — com'è naturale — dei nuovi tratti dal suo ricchissimo repertorio.

Radiorario giornaliero

Venerdì 18 dicembre

Roma-Napoli. — Ore 21: «Sogno di un valtzer», operetta di O. Strauss.

Milano, Torino, Genova, Trieste. — Ore 20.45: «Il carro di Dioniso», dramma satirico, testo e musica di Ettore Romagnoli.

Londra Regionale. — Ore 22: Concerto di musica contemporanea inglese.

Pro Unione Ciechi

La Presidenza del Comitato femminile di assistenza e propaganda dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia, avverte che gli oggetti invenduti ed altri aggiunti si trovano ora a prezzi ridotti presso la sede sezionale dell'U.I.C. (via Bartolini 1, piano terreno, della Biblioteca Comunale dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19).

Grata a quanti hanno concorso con l'opera e con l'acquisto alla vendita delle strenne natalizie e dei calendari ringrazia in particolar modo il benemerito Podestà di Udine che ha concesso il permesso di vendita; l'ing. Rota e il sig. Caselli, proprietari della radio tecnica, che gentilmente hanno messo a disposizione il negozio, offrendo tutta la loro cortese collaborazione; tutte le gentili signore e signorine componenti il Comitato e le altre numerose amiche della Sezione, che hanno preparato lavori geniali e graziosi. Ringrazia inoltre la Stampa cittadina che ha contribuito alla propaganda e tutti coloro che in qualsiasi modo hanno concorso alla migliore riuscita della vendita.

Sussidi ai Veterani

La Società friulana dei veterani e reduci comunica che il giorno 23 corrente, seguendo la consuetudine dalle ore 10 alle ore 12 saranno distribuiti i sussidi ai reduci e alle vedove dei reduci residenti in questa città.

Nel Moto Club

Nella sede sociale (Albergo Toppo-Milano, via Cavour 22), avrà luogo sabato 19 corrente alle ore 21 una assemblea generale dei soci del Moto Club di Udine per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria — 2. Risposta ad alcune interrogazioni avanzate da un gruppo di soci riguardanti l'attività del Moto Club. — 3. Varie.

In questa assemblea saranno discusse importanti questioni di indole economica e sportiva, perciò il Consiglio convocatore fa assegnamento sulla totale presenza dei soci che prega di non mancare e d'essere puntuali.

La morte di Giovanni Venier

Ci giunge notizia da Villa Santina che ieri, dopo breve malattia, decedeva colà l'industriale Giovanni Venier, fu Giovanni di anni 74.

La morte ha prodotto profondo cordoglio nel paese ed in tutta la Carnia dove l'estinto era conosciutissimo per le molteplici attività da lui svolte con onestà, rettitudine e con incomparabile spirito di iniziativa in tutti i campi dell'industria e del commercio.

A lui devesi l'iniziativa del primo impianto elettrico della zona che servì d'esempio e di sprone per lo sfruttamento idrico della Carnia. Fu uno dei maggiori industriali di legname che nei suoi numerosi impianti portò i miglioramenti che la tecnica veniva man mano perfezionando. Quale costruttore eseguì diverse opere importanti fra le quali il tronco della ferrovia Carnica Villa Santina - Tolmezzo.

Di volontà ferrea, e dotato di intelletto non comune, trovò modo, fra le sue molteplici attività, di esplicare l'opera sua anche a vantaggio delle pubbliche amministrazioni locali con quella rettitudine e capacità che lo distinsero in tutta la sua vita.

Alla famiglia dedicò le sue cure più affettuose ed i figli allevati alla severa scuola del padre sono oggi gli esempio alla rinnovata generazione.

Alla desolata vedova che fu compagna fedele di lavoro e di sacrificio, ai figli, al fratello cav. Giusto presidente della Banca Cooperativa Udinese, porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Una serie di piccole disgrazie

Il siderurgico Enrico Romanello di Antonio di anni 40 da Pastan di Prato, cadendo accidentalmente dalla bicicletta nei pressi di Santa Caterina, riportò escoriazioni al mento ed al collo. Fu medicato all'Ospedale dal dott. Bettini e giudicato guaribile in dieci giorni.

— L'operaio Valentino Mansutti di Gio. Batta di anni 33 da Tavagnacco, nello stendere il nastro di una sega circolare si produsse una ferita lacero strappata al dorso della mano destra guaribile in dieci giorni. Egli pure fu medicato all'ospedale dal dottor Bettini.

— Il macellaio Gioacchino Vida di Gioacchino di anni 20 abitante in via Bezzecca, addetto al Frigorifero, riportò sul lavoro una ferita lacero strappata al palmo della mano destra. Il dott. Molinis del Civico Ospedale giudicò la lesione guaribile in 15 giorni.

— Felice Fontanini di Carlo di anni 17 da Basaldella, meccanico, accidentalmente sul lavoro si produsse una ferita da punta al pollice della mano sinistra. Guarirà in dieci giorni.

— Ercole Ruiti di Luigi di anni 25, abitante in via Monterotondo, meccanico presso il garage Trombetti, mettendo in moto il motore di una automobile si ferì accidentalmente alla mano destra, producendosi una lesione guaribile in 10 giorni.

Infortunio calcistico

Il diciottenne Remo Cossio di Attilio, abitante in via Monterotondo 31, durante una partita di calcio al Campo Moretti, cadde malamente a terra fratturandosi la clavicola sinistra, terzo esterno. Fu accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Un arresto in via Tolmezzo

I carabinieri di Via Gemona, hanno proceduto ieri mattina verso le ore 6, all'arresto del pregiudicato Virgilio Tallini di anni 30, abitante in Via Tolmezzo. Costui fu sorpreso dai militi mentre stava avviandosi verso casa con due fagotti di biancheria di dubbia provenienza.

Due arresti per una tentata estorsione

Il signor Antonio Menazzi di Terenzano di Pozzuolo del Friuli, giorni or sono ricevette una lettera minatoria con la quale gli si imponeva il deposito, in un dato luogo, di una somma di denaro non inferiore alle 15 mila lire.

Il signor Menazzi informò del fatto i carabinieri di Mortegliano i quali dopo opportuni accordi, si appostarono nel luogo indicato nella lettera, dove in precedenza era stata deposta una busta contenente 15 biglietti... di carta straccia.

L'altra sera, due individui, con fare circospetto si avvicinarono dove credevano trovare il denaro. Trovarono bensì la busta e contemporaneamente videro i due carabinieri appostati ergersi ai lati.

I due giovani, certi Luigi Pittoritto di Giuseppe e Tranquillo Menazzi di Pietro entrambi di anni 20 di Terenzano, non potendo negare di essere gli autori della lettera minatoria furono tratti in arresto.

TRATTORIA COMUNALE

Venerdì 18. — Mattina: Risotto di magro o fagioli o patate; baccalà, pesce fritto, uova o vitello in umido; contorni.

Sera: Riso e piselli o vermicelli al burro; lingua allo scarlatto; sgombri, tonno, uova; contorni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17.

Situazione barica: La depressione che ieri era sull'Adriatico si è rapidamente allontanata verso il Jonio mentre l'area ciclonica principale va spostandosi sulla Russia Centrale.

Probabilità: Il tempo si manterrà abbastanza buono sull'alta Italia con cielo nuvoloso e nebbie sparse in Val Padana. Più frequenti saranno gli annuvolamenti sulle altre regioni specialmente sull'Italia meridionale dove si avranno precipitazioni sparse. I venti spireranno generalmente dai quadranti settentrionali con intensità moderata o alquanto forti sull'Italia meridionale e sull'Istria; moderati altrove.

Temperatura quasi stazionaria. Mare mosso specie sui bacini meridionali.

L'assistenza invernale in Provincia

A Martignacco

Fervida operosità del Comitato Comunale pro assistenza invernale benefica e numerosa quantità di oblazioni da parte della intera popolazione, hanno dato modo a Martignacco di rispondere degnamente all'appello del Governo e del Partito.

Si sono raccolte sinora oblazioni in denaro ed impegni di versamenti per lire 4272,95 ed in generi per un importo di circa 860 lire, somme che unite alle contribuzioni di carattere sindacale già fatte e da farsi, faranno assurgere la massa complessiva dello introito a circa lire 9272,95 delle quali lire 7171,45 saranno a diretta disposizione del Comitato Comunale.

L'opera di assistenza si è iniziata e prosegue giorno per giorno, ora per ora, con oculata prontissima azione sia per gli accertamenti dei veri bisogni, sia per la proporzionata distribuzione di sussidi in natura ed in denaro.

In questa prima quindicina di lavoro assistenziale, furono distribuiti n. 55 buoni per il prelevamento di generi per un complessivo quantitativo di kg. 900 di granoturco, litri 180 di latte, di 72 kg. di riso, pasta, patate ecc., nonchè per un numero 150 di razioni di minestra dalla locale Cucina Economica.

Oltre la continuazione di questi sussidi, il Comitato provvederà specie nel periodo delle Feste alla elargizione di indumenti invernali ai bambini più bisognosi.

A completamento della azione del Comitato devesi segnalare lo slancio benefico di tutte le altre istituzioni, per cui tanto la Congregazione di Carità, come il Comitato pro Maternità e Infanzia, come i Reverendissimi Parroci, le Latterie turnarie, la Società di Mutuo Soccorso operaia, largheggeranno sino al limite massimo in sussidi. Per parte del Comune poi si provvederà ad occupare buon numero di disoccupati in lavori di sua pertinenza ed a rendere più vasta l'opera di assistenza agli ammalati poveri con la distribuzione gratuita di medicinali.

Questa mobilitazione benefica di ogni volontà potrà veramente raggiungere nel nostro Comune il risultato che si propongono le Autorità e che è nel cuore di ogni benefattore: di ridurre al minimo le sofferenze dei miseri e di far sentire a tutti come il Regime Fascista è Regime di solidarietà fraterna fra tutte le classi.

Il Comitato pro assistenza invernale ringrazia di cuore tutti gli oblatori passati e futuri, spiacente che per l'unanimità delle offerte non sia possibile pubblicare il particolareggiato elenco delle offerte stesse, e si augura che chi ha dato dia ancora, e chi non ha dato, ricordi il proprio dovere.

A Sesto al Reghena

Il comitato comunale di Sesto al Reghena per la assistenza invernale si è riunito nuovamente per prendere importanti deliberazioni in merito alla assistenza ai disoccupati. Tutti i membri del comitato erano presenti alla seduta.

Diamo intanto un altro elenco dei sottoscrittori alle opere assistenziali: senatore Amedeo Sandrini lire 1000 — Fabris geometra Vincenzo granoturco pannocchie q.li due, fagioli kg. 10, 2 paletot, una giacca, un paio pantaloni, 2 gilet, una maglia — Morassutti ing. Domenico q.li 10 di granoturco in pannocchie — Variola Fratelli fu Girolamo granoturco q.li 2, fagioli kg. 100; patate q.li 3 — Burovich Amministrazione granoturco quintali 5, fagioli kg. 100 — Morassutti cav. Federico granoturco in pannocchie q.li 5, fagioli kg.50; patate kg. 100 — Gasparini dott. Luigi lire 100 — De Zanche dott. Antonio lire 90 — L. Boer lire 75 — Zamparo don Egidio quintali 2.30 di granoturco in pannocchie — Rabasso dottor Domenico granoturco quintali 1; lire 15. — Bujatti Alfonso granoturco quintali 1 — Altan cav. prof. d. Natale lire 45; un vestito da uomo completo, camicie, maglie e scarpe — Moro Luigi granoturco quintali 1 — Gruarin Giuseppe lire 30 — Bottos Annibale lire 60 — Milanese Giuseppe lire 15: indumenti vari — Cozzi Ruggero lire 15 — Marzinotto Luigi lire 15 — Toniut Adelaide lire 15 — Gonano Maria, Nadalin Sante, Coassin Giovanni, Milan Giovanni lire 5.

A Mortegliano

Nella ultima seduta il Comitato comunale di assistenza invernale di Mortegliano, dopo di avere discusso sul criterio da seguire nella assegnazione del sussidio, stabilì di dividere i bisognosi in tre categorie: alla prima viene corrisposta una razione in natura del valore di lire 0.60 per persona: alla seconda di lire 0.50; alla terza di lire 0.40.

Esaminate le domande pervenute ne accolse 87 e precisamente: 50 del capoluogo; 26 di Lavariano e 11 di Chiasiellis.

In tutto un totale di 272 persone da sussidiare, con una spesa complessiva di lire 3464 al mese. Tale spesa aumenterà perchè altre domande pervengono al Comitato. Si calcola il fabbisogno per sopperire alle necessità dei quattro mesi invernale in lire 16.000 e forse più.

Il Comitato può attualmente contare su: q. 41 di granoturco in grano e q. 6.67 in pannocchia per un valore complessivo di lire 2262,60; formaggio, patate, legna, lardo, riso, pasta e latte per un valore di lire 690,80. Totale lire 3353.40.

Le sottoscrizioni in denaro ammontano a lire 2600 di cui 1100 incassate.

In queste cifre non figurano le offerte di Lavariano e Chiasiellis non ancora pervenute. Calcolando le somme dei Sindacati che saranno rimesse a questo Comitato rimane scoperta una somma di diverse migliaia di lire. Richiamiamo pertanto la attenzione della Federazione Provinciale Fascista di Udine per un adeguato contributo.

Pronto agli ordini delle superiori gerarchie il Segretario politico sig. D'Angelo si è affrettato ad iniziare l'opera di assistenza invernale. Il giorno 6 u. s. alla presenza di alcuni membri del Comitato, fra i quali la Contessa Angelina di Varmo e la signora Maria Turrini, ha riunito nella sede del Fascio i bisognosi, ai quali era stato accordato il sussidio, e ha parlato della bella iniziativa del Regime, esortando i beneficati ad apprezzare lo spirito nuovo della Nazione rifatta dal Duce. Ha distribuito poi i buoni, con i quali i bisognosi si presenteranno a un negoziante, precedentemente designato, per l'acquisto dei generi occorrenti.

Il negoziante, al fine di alleviare il lavoro del Comitato, stacca dai buoni per l'acquisto del latte, del pane o della carne, detraendo l'importo corrispondente dal buono ritirato e si rende nello stesso tempo responsabile del pagamento presso gli altri rivenditori. Questo sistema semplifica il lavoro e soddisfa le varie esigenze dei bisognosi.

La seconda distribuzione di buoni sarà fatta il 20 p. v.

A Castions di Strada

Hanno avuto inizio i lavori disposti, secondo le direttive del Governo, dal Podestà sig. Ernesto Schiavi per combattere la disoccupazione invernale locale.

Una nuova strada, di cui il pubblico sentiva il bisogno, sarà aperta al transito.

Con questo provvedimento che non porta eccessivi aggravi al bilancio comunale si dà lavoro per parecchie settimane a settanta operai, tutti disoccupati, dando loro così il modo di guadagnarsi onestamente il pane.

All'inizio dei lavori fu spiegato il significato del provvedimento agli operai riuniti, in modo che questi apprezzassero le saggie disposizioni del Governo fascista. Gli operai elevarono alalà al Duce ed al Fascismo. Furono poi inviati telegrammi di devozione a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale.

A Gemona

Al 15 dicembre la raccolta per le opere assistenziali ha raggiunto queste cifre: prodotti in natura per un totale di lire 3800 circa; somme raccolte per un totale di lire 6462. Totale complessivo (con l'importo presunto dei prodotti in natura) L. 10.262.

Ferve il lavoro per la distribuzione, diretto dalla N. D. Alina Simonetti, Segretaria del Fascio Femminile che dedica tutta se stessa a queste opere pie, coadiuvata operosamente dalle donne fasciste e dalle Camicie Nere addette.

Dopo la prima distribuzione avrà luogo anche la consegna del pacco di Natale. Il Comitato avverte la cittadinanza che la raccolta non è però sufficiente e muove appello perchè i contributi in generi o in denaro continuino dimostrando la piena solidarietà a queste Opere Pie.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Divieto di transito

Il carrettiere Astro Tonutti di Antonio di anni 27, perchè sorpreso a transitare con un carro trainato da due cavalli, per via Savorgnana, nel tratto soggetto a divieto di transito, si buscò 50 lire di ammenda.

Minaccie ed ingiurie

Questi sono i due reati per cui fu chiamato a rispondere ieri in Giudizio, Iginio Franco di Fabio di anni 46 dimorante in via Colugna, reati commesei a danno di Attilio Giacomini abitante in via Villalta.

Si buscò cento lire di ammenda per ciascun reato.

Bollettino commerciale

Un fallimento

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Giuseppe Del Col fu Luigi da Fontanafredda. Furono nominati: Giudice delegato il cav. dott. Vittorio Santomaso, curatore il rag. Carlo Piazza di Maniago. Fu fissata la prima adunanza dei creditori al giorno 11 gennaio e la chiusura del processo di verifica al 1.o febbraio 1932.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da lire 60 a 400 — Pere da 100 a 250 — Fichi da 120 a 200 — Noci da 200 a 450 — Prugne da 220 a 250 — Nocciole da 380 a 450 — Arance da 70 a 120 — Mandarini da 140 a 210 — Limoni da 6 a 10 al cento — Datteri da 130 a 170 — Arachidi da 210 a 230 — Cicoria da 50 a 65 — Castagne da 45 a 60 — Capucci da 40 a 50 — Radici da 40 a 55 — Fagioli da 130 a 200 — Patate da 50 a 60 — Cipolle da 80 a 110 — Aglio da 130 a 150 — Spinaci da 50 a 60 — Radicchio da 50 a 150 — Verze da 15 a 20 — Broccoli da 20 a 30 — Brovada da 20 a 25 — Cavoli da 20 a 80 al cento — Sedano da 50 a 70 — Indivia da 40 a 70.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per Kg.: Mele da L. 0.80 a 5.60 — Pere da 1.40 a 3.50 — Fichi da 1.40 a 2.50 — Noci da 2.50 a 5.60 — Prugne da 2.70 a 3.10 — Nocciole da 4.70 a 5.60 — Aranci da 0.90 a 1.70 — Mandarini da 1.90 a 2.80 — Castagne da 0.45 a 0.65 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Capucci da 0.50 a 0.65 — Cicoria da 0.65 a 0.85 — Datteri da 1.70 a 2.10 — Arachidi da 2.50 a 2.90 — Broccoli da 0.25 a 0.40 — Fagioli da 1.60 a 2.50 — Patate da 0.65 a 0.80 — Cipolle da 1 a 1.40 — Aglio da 1.60 a 1.90 — Spinaci da 0.65 a 0.80 — Radicchio da 0.65 a 1.90 — Verze da 0.20 a 0.25 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cavoli da 0.25 a 1 l'uno — Sedano da 0.65 a 0.90 — Indivia da 0.50 a 0.90 — Radici da 0.50 a 0.70.

Polleria

(Via Zanon)

Capponi: a peso vivo da L. 6 a 6.50; a peso morto da L. 10 a 12 — Galline: da 5 a 5.20; da 8 a 10 — Polli: da 4.80 a 5.20, a 8 — Tacchini: da 5 a 5.50; a 7 — Tacchine: da 5 a 5.70; da 7 a 10 — Oche: da 3 a 3.20; da 6 a 7 — Anitre: da 4 a 4.50; da 7 a 9 — Conigli: da 2 a 2.20; a 5 — Piccioni da 2 a 2.50 l'uno.

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Frumento da L. 98 a 101 al q.le — Granoturco giallo da 56 a 60 — Granoturco bianco da 52 a 56 — Cinquantino da 45 a 50 — Castagne da 35 a 50 — Segala da 75 a 78 — Orzo da 72 a 75.

Foraggi, legna, carbone

(Braida Bassi)

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 21 al q.le — Fieno dell'alta di seconda qualità da 17 a 18 — Fieno della bassa prima qualità da 16 a 17 — Fieno della bassa di seconda qualità da 14 a 15 — Paglia da 10 a 12 — Strame da 12 a 14 — Legna forte corta da 10.50 a 12.50 — Comune mista da 9 a 10 — Stanghe da 7 a 9.50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 17	MILANO 17
Rend. 3.50%	73.30	73.40
Consol. 5%	82.85	82.37
Prest. Littorio	82.85	82.57
Obbl. Venezie	79.60	
Francia	79.—	—.—
Londra	69.30	68.—
New York	19.45	19.50
Buenos Aires	—.—	—.—
Berlino	474.—	—.—
Vienna	—.—	—.—
Romania	—.—	—.—
Belgio	277.50	—.—
Spagna	170.—	—.—
Praga	59.25	—.—
Ungheria	—.—	—.—
Albania	—.—	—.—
Jugoslavia	35.52	—.—
Grecia	—.—	—.—

Piero Pedrazza • *Direttore responsabile.*
Tipografia del *Giornale del Friuli*